

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il capo dello Stato ha chiamato ieri sera al Quirinale il presidente della Camera

L'incarico a Nilde Jotti Cossiga le ha affidato un mandato esplorativo Il compito più difficile a una donna comunista

Dovrà accertare se esistono le condizioni per formare un governo che «abbia una maggioranza parlamentare» - Oggi gli incontri con Craxi e con la delegazione dc - Martelli accusa De Mita: ha fatto «suonare la campana a morte per il pentapartito» - Martinazzoli: «Si è chiusa un'epoca durata 40 anni»

ROMA — Una donna, una comunista. Un evento storico, l'incarico che il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera da Francesco Cossiga. Si tratta di un mandato «esplorativo» dovrà accertare, cioè, se esistono le condizioni per «formare il nuovo governo, che abbia una maggioranza parlamentare», dopo il fallimento del tentativo di Andreotti e del pentapartito. La voce sulla sua designazione circolava con insistenza già dalle prime ore della mattina. Nel pomeriggio, la conferma. È alle 18.45 in punto, la Jotti è entrata nello studio del capo dello Stato, al Quirinale. Ne è uscita mezz'ora dopo. Ai giornalisti in attesa ha annunciato che avvierà il suo sondaggio già stamane alle 12 vedrà Craxi, nel pomeriggio incontrerà la delegazione democristiana. Nel corso del secondo giro di consultazioni, concluso ieri mattina, Cossiga aveva constatato l'impossibilità di ricostituire il quadro politico frantumatosi con le dimissioni di Craxi.

La prima volta

Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera, dal Presidente della Repubblica, un incarico esplorativo per valutare, con i partiti e i gruppi parlamentari, il punto grave cui è giunta la crisi di governo e per verificare quali possibilità esistano per la sua soluzione. Non c'è dubbio che un incarico di questo tipo, conferito al presidente della Camera dei deputati, rientri in una prassi costituzionale di lunga data.

Da molto tempo veniamo scrivendo che la crisi politica attuale — quella dell'esaurimento del pentapartito — è profondissima, e rischia di sfociare in una crisi della democrazia e delle istituzioni. E nostra convinzione, più volte espressa, che il pentapartito è finito e che risulterebbe vano ogni tentativo di risuscitarlo. Il Pci ha formulato l'altro ieri una precisa proposta di governo che, oggi come oggi, è l'unica sul tappeto del governo di garanzia democratica. E su di essa tutti sono chiamati a pronunciarsi.

IL COMPITO affidato a Nilde Jotti è certamente assai difficile. Per assolverlo sono indispensabili un sincero attaccamento alle sorti della democrazia, una viva sensibilità per gli interessi della nazione e del popolo, un grande equilibrio politico, un senso dello Stato al di sopra di ogni ristretto interesse di parte. Nilde Jotti ha dimostrato, nella sua lunga esperienza politica di possedere, in sommo grado, tali doti. Gilele riconoscono tutti Da molti anni esse sono apparse evidenti nel modo più netto, dalla camera di deputati.

LE DICHIARAZIONI DI NILDE JOTTI DOPO L'INCONTRO CON COSSIGA. UN PROFILO DEL PRESIDENTE INCARICATO IL GIUDIZIO DELLE DONNE, L'ORGOGGIO DELLA «SUA» REGGIO EMILIA NEI SERVIZI DI FEDERICO GEREMICCA, UGO BADUEL CINZIA ROMANO, GIAMPIERO DEL MONTE ALLE PAGG 2 E 3

L'incarico che il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera da Francesco Cossiga. Si tratta di un mandato «esplorativo» dovrà accertare, cioè, se esistono le condizioni per «formare il nuovo governo, che abbia una maggioranza parlamentare», dopo il fallimento del tentativo di Andreotti e del pentapartito. La voce sulla sua designazione circolava con insistenza già dalle prime ore della mattina. Nel pomeriggio, la conferma. È alle 18.45 in punto, la Jotti è entrata nello studio del capo dello Stato, al Quirinale. Ne è uscita mezz'ora dopo. Ai giornalisti in attesa ha annunciato che avvierà il suo sondaggio già stamane alle 12 vedrà Craxi, nel pomeriggio incontrerà la delegazione democristiana. Nel corso del secondo giro di consultazioni, concluso ieri mattina, Cossiga aveva constatato l'impossibilità di ricostituire il quadro politico frantumatosi con le dimissioni di Craxi.

L'incarico che il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera da Francesco Cossiga. Si tratta di un mandato «esplorativo» dovrà accertare, cioè, se esistono le condizioni per «formare il nuovo governo, che abbia una maggioranza parlamentare», dopo il fallimento del tentativo di Andreotti e del pentapartito. La voce sulla sua designazione circolava con insistenza già dalle prime ore della mattina. Nel pomeriggio, la conferma. È alle 18.45 in punto, la Jotti è entrata nello studio del capo dello Stato, al Quirinale. Ne è uscita mezz'ora dopo. Ai giornalisti in attesa ha annunciato che avvierà il suo sondaggio già stamane alle 12 vedrà Craxi, nel pomeriggio incontrerà la delegazione democristiana. Nel corso del secondo giro di consultazioni, concluso ieri mattina, Cossiga aveva constatato l'impossibilità di ricostituire il quadro politico frantumatosi con le dimissioni di Craxi.

L'incarico che il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera da Francesco Cossiga. Si tratta di un mandato «esplorativo» dovrà accertare, cioè, se esistono le condizioni per «formare il nuovo governo, che abbia una maggioranza parlamentare», dopo il fallimento del tentativo di Andreotti e del pentapartito. La voce sulla sua designazione circolava con insistenza già dalle prime ore della mattina. Nel pomeriggio, la conferma. È alle 18.45 in punto, la Jotti è entrata nello studio del capo dello Stato, al Quirinale. Ne è uscita mezz'ora dopo. Ai giornalisti in attesa ha annunciato che avvierà il suo sondaggio già stamane alle 12 vedrà Craxi, nel pomeriggio incontrerà la delegazione democristiana. Nel corso del secondo giro di consultazioni, concluso ieri mattina, Cossiga aveva constatato l'impossibilità di ricostituire il quadro politico frantumatosi con le dimissioni di Craxi.

L'incarico che il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera da Francesco Cossiga. Si tratta di un mandato «esplorativo» dovrà accertare, cioè, se esistono le condizioni per «formare il nuovo governo, che abbia una maggioranza parlamentare», dopo il fallimento del tentativo di Andreotti e del pentapartito. La voce sulla sua designazione circolava con insistenza già dalle prime ore della mattina. Nel pomeriggio, la conferma. È alle 18.45 in punto, la Jotti è entrata nello studio del capo dello Stato, al Quirinale. Ne è uscita mezz'ora dopo. Ai giornalisti in attesa ha annunciato che avvierà il suo sondaggio già stamane alle 12 vedrà Craxi, nel pomeriggio incontrerà la delegazione democristiana. Nel corso del secondo giro di consultazioni, concluso ieri mattina, Cossiga aveva constatato l'impossibilità di ricostituire il quadro politico frantumatosi con le dimissioni di Craxi.

L'incarico che il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera da Francesco Cossiga. Si tratta di un mandato «esplorativo» dovrà accertare, cioè, se esistono le condizioni per «formare il nuovo governo, che abbia una maggioranza parlamentare», dopo il fallimento del tentativo di Andreotti e del pentapartito. La voce sulla sua designazione circolava con insistenza già dalle prime ore della mattina. Nel pomeriggio, la conferma. È alle 18.45 in punto, la Jotti è entrata nello studio del capo dello Stato, al Quirinale. Ne è uscita mezz'ora dopo. Ai giornalisti in attesa ha annunciato che avvierà il suo sondaggio già stamane alle 12 vedrà Craxi, nel pomeriggio incontrerà la delegazione democristiana. Nel corso del secondo giro di consultazioni, concluso ieri mattina, Cossiga aveva constatato l'impossibilità di ricostituire il quadro politico frantumatosi con le dimissioni di Craxi.

L'incarico che il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto ieri sera da Francesco Cossiga. Si tratta di un mandato «esplorativo» dovrà accertare, cioè, se esistono le condizioni per «formare il nuovo governo, che abbia una maggioranza parlamentare», dopo il fallimento del tentativo di Andreotti e del pentapartito. La voce sulla sua designazione circolava con insistenza già dalle prime ore della mattina. Nel pomeriggio, la conferma. È alle 18.45 in punto, la Jotti è entrata nello studio del capo dello Stato, al Quirinale. Ne è uscita mezz'ora dopo. Ai giornalisti in attesa ha annunciato che avvierà il suo sondaggio già stamane alle 12 vedrà Craxi, nel pomeriggio incontrerà la delegazione democristiana. Nel corso del secondo giro di consultazioni, concluso ieri mattina, Cossiga aveva constatato l'impossibilità di ricostituire il quadro politico frantumatosi con le dimissioni di Craxi.



ROMA - Nilde Jotti, accompagnata da Sergio Berlinguer, lascia lo studio del presidente Cossiga.

Natta: una scelta importante

ROMA — Il segretario generale del Pci, Alessandro Natta, ha rilasciato ieri sera la seguente dichiarazione: «Non può sfuggire il rilievo dell'incarico affidato dal presidente della Repubblica all'on. Nilde Jotti. Abbiamo ribadito nelle consultazioni l'esigenza di una rapida soluzione della crisi, ma comprendiamo i motivi per cui il capo dello Stato ha ritenuto necessario un approfondimento sulle possibilità di dar vita ad un governo». La scelta obbedisce ad una prassi seguita in situazioni analoghe, e tuttavia il suo significato è sottolineato dalla personalità dell'on. Jotti. La sua autorevolezza e la sua lunga testimonianza di impegno e di coerenza democratica costituiscono una garanzia per il paese. Formuliamo a Nilde Jotti i più vivi auguri di buon lavoro».

Per dissidi sulle acque territoriali

TURCHIA e GRECIA a un passo dalla guerra

La nave turca «Sismik» sta per compiere rilevazioni in un'area che Atene considera sua



Aria di tempesta sul mar Egeo. A soffiare sono i venti di una crisi fra Grecia e Turchia che si fa di ora in ora più grave. La tensione è al massimo dopo che la nave turca «Sismik», scortata da sette unità da guerra, ha superato lo stretto dei Dardanelli e si muove nel cuore dell'Egeo per compiere rilevazioni petrolifere in acque che Atene considera all'interno dei suoi confini. Il primo ministro greco Papandreu ha detto che il suo paese è pronto ad affrontare militarmente i suoi vicini. Le navi da guerra greche stanno salpando e i riservisti, ufficialmente solo per un'esercitazione, sono stati richiamati. Dal canto suo Ankara sostiene che non tutto l'Egeo può essere greco e che è pronta allo scoppio qualora alla «Sismik» venisse impedita la libera navigazione. A Bruxelles c'è stata una riunione d'emergenza della Nato.

IL SERVIZIO DI SERGIO COGGIOLA A PAG 8

La seconda giornata della conferenza del Pci sugli atenei

Quale Università per il futuro? Confronto con la cultura italiana

L'esigenza di autonomia nel dibattito con il mondo accademico e i partiti - Luigi Berlinguer: «Nessuna confusione con la privatizzazione» - Oggi l'intervento di Natta

ROMA — «Autonomia» è la parola magica che l'Università italiana sembra invocare per sciogliere l'incredibile paradosso che la vede oggetto di una «crescente committenza scientifica da parte della comunità economica di un numero sempre maggiore di convenzioni con gli enti pubblici e privati, di una domanda più insistente ed esigente da parte degli enti pubblici, di un processo di internazionalizzazione avanzata», secondo la puntigliosa elencazione del rettore dell'Università di Siena Luigi Berlinguer. Eppure la stessa Università «ha una bassissima produttività con il 70% di abbandoni» il sensibile allungamento dei corsi per chi riesce a laurearsi. E su questa «parola magica» che ieri si è misurato il mondo accademico italiano che si è ritrovato alla seconda giornata della conferenza nazionale del Pci sull'Università in corso a Roma che questa mattina sarà conclusa.

Romeo Bassoli (Segue in ultima)

Nell'interno

Ieri il commosso addio al compagno Romano Ledda

Si sono svolti ieri a Roma i funerali del compagno Romano Ledda, direttore di «Rinascita» ed in precedenza condirettore dell'Unità, alla presenza del segretario del Pci, Alessandro Natta, di numerosi dirigenti del partito, amici, giornalisti, dirigenti sindacali. L'orazione funebre è stata tenuta da Emanuele Macaluso.

Scioperano i piloti autonomi. Settimana caos negli aeroporti

Duro sciopero dei piloti Anpac e Appl da lunedì a sabato della prossima settimana tutti i giorni, dalle 8,30 alle 10,30 del mattino saranno sospese le partenze dagli scali italiani tranne che da Fiumicino. Bloccati anche i collegamenti dalle isole. Ma i disagi dice Alitalia, si faranno sentire ovunque e oltre l'orario di sciopero.

Clamoroso divorzio in FI: l'Alfa rompe con la Ligier

Clamoroso divorzio tra l'Alfa Romeo e la francese Ligier che non potrà così partecipare con le proprie vetture alla F1. La drastica presa di posizione dell'Alfa è scaturita da una serie di «accuse» che René Arnoux (attraverso la Tv) e dichiarazioni alla stampa) aveva lanciato contro il nuovo motore 4 cilindri turbo dell'Alfa montato sulle Ligier.

Annamaria Guadagni (Segue in ultima)



Inquinamento in Lomellina In centomila senz'acqua

Sono oltre centomila gli abitanti della Lomellina che non possono usare l'acqua a scopo alimentare per l'inquinamento da benzina, un diserbante usato in agricoltura, di cui sono state trovate tracce in quantità superiori ai livelli previsti negli acquedotti di numerosi comuni della zona. Da ieri a Vigevano è stato vietato ai cittadini l'uso potabile dell'acqua del civico acquedotto. In otto pozzi su venti le tracce di benzina sono superiori al limite consentito (0,10 microgrammi per litro). Sono state installate delle «prese volanti» allacciate ai pozzi non inquinati, che tuttavia si trovano in periferia e non riescono a soddisfare completamente le esigenze della popolazione. Per questo saranno attivate al più presto nelle zone del centro almeno una quindicina di cisterne in vetroresina contenenti acqua potabile. Il ministro per la Protezione civile ha disposto l'erogazione di un finanziamento pari a 1 miliardo e 800 milioni ai prefetti di Pavia e Verucelli per affrontare i problemi posti dall'emergenza acqua.

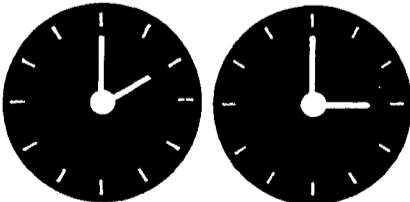
NELLA FOTO cittadini si riforniscono d'acqua ad un serbatoio volante. A PAG. 7

Polemiche desolanti attorno ad una sentenza della Corte suprema Usa

Uomo-donna: ecco la differenza

È impressionante come in ogni evento che coinvolge le donne bisogna sempre ripartire da zero. Ripartire da zero per il modo — sbagliato — con cui viene affrontata la discussione. È la riflessione. Ci riferiamo alla sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti che a maggioranza ha sancito l'altro giorno la legittimità dell'assunzione e della promozione preferenziale delle donne. Perché bisogna essere molto chiari rispetto ai contenuti dei giornali (Renzo Cianfanelli sul Corriere della Sera) e Rodolfo Brancotti su «Repubblica» che, nel riferire appunto della sentenza Johnson versus Transportation Agency, Santa Clara County, confondono con grande tranquillità discriminazione razziale e discriminazione sessuale giacché essi pensano che le donne siano una razza. Come i neri o i pellerossa. Questa è un'enorme sciochezza. Una prova di analfabetismo non solo culturale. Le donne per le verità, sono un sesso. Uno dei due sessi. Punto e basta. C'è un sesso femminile che convive (non proprio beatamente) in questo mondo accanto al sesso maschile. Solo che dal sesso maschile viene discriminato più o meno volentieri più o meno esplicitamente più o meno volentieri. La discriminazione esiste — nonostante e anche all'interno di quei diritti conquistati per tutti uomini e donne insieme per i cittadini — all'interno dei tempi della Rivoluzione francese. Giacché l'affermazione dell'uguaglianza ha o cullato — e forse non era possibile fare diversamente — la differenza di una fra i ventotto nomi della Rai non c'è una donna. Fra i dirigenti dello Stato.

Letizia Paolozzi (Segue in ultima)



Torna l'ora legale: da stanotte sessanta minuti di luce in più

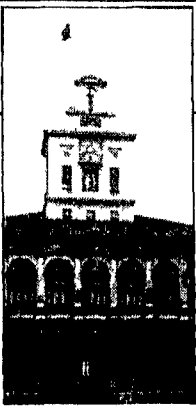
ROMA — Lancetta dell'orologio avanti 1.60 minuti dalle 02 di questa notte per il ritorno dell'ora legale. Per 182 giorni — sono alle tre (legali) del 27 settembre — italiani e stranieri avranno un ora di sole in più da dedicare al tempo libero. Si entrerà prima negli uffici nelle fabbriche e nelle scuole ma in compenso si avrà un anticipo di impegno dalle quotidiane incombenze reso più allittante anche dal naturale allungamento del periodo di luce in primavera ed estate.

Usa e Urss: entro il 2000 andremo assieme su Marte

ROMA — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno deciso di collaborare per una gigantesca impresa spaziale che dovrebbe consentire di riportare sulla Terra parti del suolo di Marte. Questo accordo sarebbe la premessa per una missione comune che dovrebbe portare presto l'uomo sul pianeta e un suo satellite Phobos, appunto Gli Stati Uniti invece lanceranno, nel 1990, «Mars Observer» una sonda che ha il compito di fotografare a distanza ancora più ravvicinata il pianeta. Saranno queste due missioni ad aprire la strada a quella comune (che si chiamerà, forse «Mars Sample Return», cioè «ritorno di campioni marziani»), in programma per la fine del secolo. La «macchinina sovietico-americana» dovrebbe atterrare su Marte e dividerla in due parti, due «moduli». Quello americano avrebbe il compito di raccogliere le rocce e i campioni di atmosfera che poi verrebbero trasferiti nel modulo sovietico. A quel punto dalla Terra verrebbe inviato l'ordine della partenza.

r. ba. (Segue in ultima)

L'incarico al presidente della Camera



Mezz'ora nello studio di Cossiga, poi dinanzi alle telecamere

Sono le 19,15: ecco la Jotti «Ringrazio il presidente...»

«Ho accettato l'incarico, inizierò al più presto le consultazioni» - Era stata avvertita due ore prima - Da oggi al lavoro I cronisti incalzano: un fatto storico? E lei: «Un fatto da prendere in considerazione» - Tre squilli e un presentat'arm

ROMA - Si, tocca proprio a lei. A Nilde Jotti. Le attese e le tensioni di un giorno intero... Ho accettato l'incarico di presidente della Camera, una comunista, in veste di esploratore... Era stata avvertita due ore prima...



Nilde Jotti subito dopo aver ricevuto l'incarico esplorativo del Presidente Cossiga

stila, risalendo in auto «è un fatto da tenere in considerazione»... Ora sono le 19,30, ed il presidente della Camera è di nuovo nel suo studio a Montecitorio... Federico Gheremico

LE NUOVE GIUNTE

Cadute decine di coalizioni a guida o partecipazione dc sostituite da ampie alleanze di sinistra e laiche

Pentapartito in agonia nelle realtà locali

ROMA - Neanche due anni sono passati da quel 12 maggio 1985 che segnò l'avvio dell'operazione «pentapartito»... Questo quadro, pur rilevatore di una tendenza ineluttabile...

Nella Dc brucia la «caduta» di Andreotti

Gli «amici» del leader hanno il dente avvelenato con De Mita: «Se cercava le elezioni poteva dirlo subito» - S'incrina l'alleanza col segretario?



Giulio Andreotti

ROMA - Lui ieri ha negato, «sorpreso e addolorato»... Una «riflessione»... Andreotti non è un uomo che si lascia impressionare...

Si profila intanto uno scontro sull'eventuale governo elettorale: Forlani e il ministro degli Esteri non sarebbero contrari a una gestione Craxi

lo anche Forlani. I due leader credono, infatti, che questa sarebbe l'unica via per tenere aperta una possibilità di dialogo con il «vendicativo» Psi... E che risponde De Mita a questa raffica di pallottole?

«Non ci piace questo western», si difende il Pri I «laici» alla finestra (e divisi come sempre)

ROMA - E i laici? Che ruolo stanno giocando in questa crisi le «forze-cerniera»... Ma che c'entra la cultura laica con le miserie di questa crisi?

Psì che enfatizza i referendum e la Dc che... Ma il partito non è un'immagine... Pasquale Cascella

Il Comitato di controllo annulla la giunta di sinistra Su ricorso dc Salerno resta senza assessori

SALERNO - Non c'era riuscita direttamente la Dc con quel «voto nero»... Ma la Dc ha tutt'altro che vinto la guerra

Maggioranza più forte

Cinque sono in Emilia-Romagna e riguardano tutti grandi realtà... Dal Piemonte alla Calabria

La cultura laica con le miserie di questa crisi

Ma che c'entra la cultura laica con le miserie di questa crisi?... Guido Dell'Aquila

L'incarico al presidente della Camera



Il «fatto imprevedibile» di una crisi popolata finora di figure stanche e consunte mette sul proscenio una donna che ha vissuto tutte le tappe della lotta politica...



Nella crisi irrompe la «novità» Nilde In quel sorriso severo 40 anni di vita italiana

Una selva di microfoni e registratori, la resa dei giornali e il mezzo, sui teleschermi di milioni di italiani, il volto non atteso in quel momento di crisi...

all'Assemblea costituente, dove era approdata dopo avere fatto la Resistenza; che con Togliatti — un'altra anomalia, si direbbe, del carriere italiano, se si pensa ad alcuni stereotipi — ha costruito una storia d'amore sulla quale non riuscivano a petto-gliare in maniera credibile i giornalisti...

Finalmente donna «Una bella notizia» dicono le donne

Un commento unanime: «Giusto riconoscimento dell'impegno che anche nella politica il mondo femminile ha saputo esprimere»

ROMA — «Finalmente», «Sono contenta», «Mi piace proprio molto», «Davvero? Sono emozionata», «Una bella notizia».

«Era stato un dramma della sua vita la mancanza di figli, Nilde non lo ha mai nascosto. Fece parte del bagaglio anche amaro della sua lunga vicenda con Togliatti».

«Una giornata fortunata per le donne: prima la notizia dall'America per favorire nella carriera le lavoratrici, ora l'incarico a Nilda Jotti».

«Finalmente! Era tempo che in Italia, dove le donne hanno dato tanto, anche in politica, venga riconosciuto il loro contributo».

«La notizia mi emoziona profondamente. Sento un'enorme solidarietà verso Nilda Jotti che in questi anni ha dimostrato grandi capacità».

«Non ho mai fatto dichiarazioni perché non rendono mai a pieno il pensiero di una persona. Non voglio farlo nemmeno ora».

paesi di tutto il mondo. Per realizzarla serviva una intesa con le donne e cattoliche e ci fu. Fu lei a promuovere e sostenere (anche nei momenti in cui più era difficile) la battaglia di libertà legata alle possibilità di divorzio...

Parlamentare da sempre, anche europeo, nel '69. Vicepresidente della Camera dal '72, presidente dal '78. Nel partito, eletta nel Cc abbassata tardi, nel '86 e in Direzione nel '85, al X congresso...

«Quale sentimento prevale in lei in questi anni?», domanda il giornalista: «La nostalgia — è la risposta —. Dopo quel giorno di Valta in cui vi di morire Togliatti, io non sono più la stessa».

«Una novità importante, un passo in avanti per le donne e per il Paese. Ho molta stima e simpatia per l'onorevole Jotti».

«Finalmente! Era tempo che in Italia, dove le donne hanno dato tanto, anche in politica, venga riconosciuto il loro contributo».

«Mandato esplorativo», è l'ottava volta che viene affidato

ROMA — È l'ottava volta che, nella storia della Repubblica, il capo dello Stato affida un mandato esplorativo. Lo hanno ricevuto, in passato, Cesare Merzagora, Giovanni Leone, Alessandro Pertini, Amintore Fanfani, Giovanni Spadolini, Tommaso Morlino e di nuovo Amintore Fanfani, cioè cinque presidenti del Senato e due della Camera dei deputati.

1968 — PERTINI, presidente del Senato 24-28 novembre. La crisi si conclude con la formazione del primo governo Rumor.

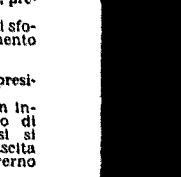
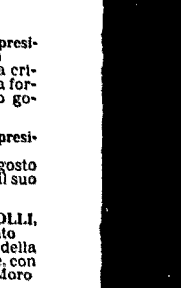
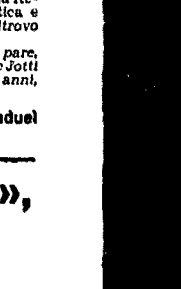
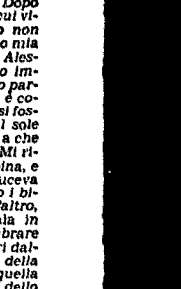
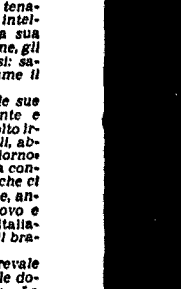
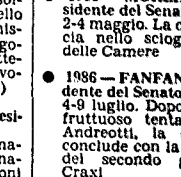
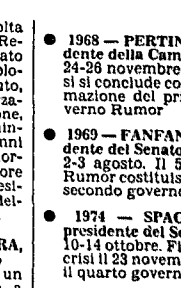
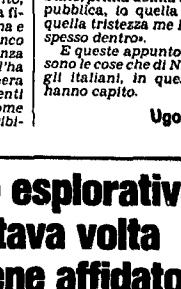
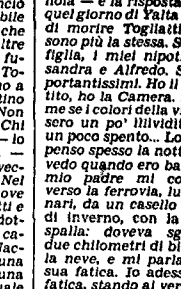
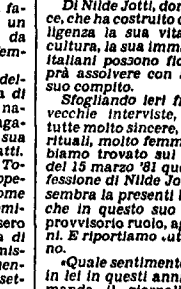
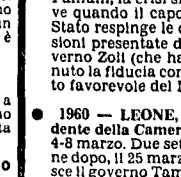
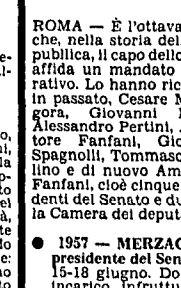
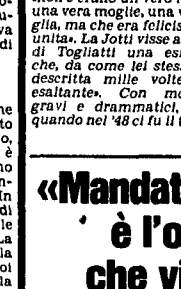
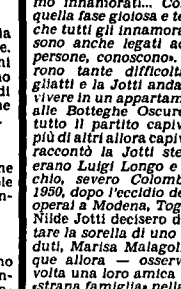
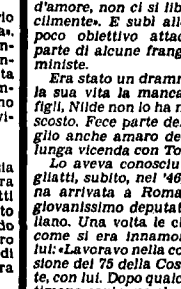
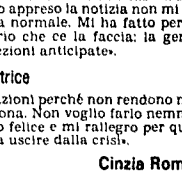
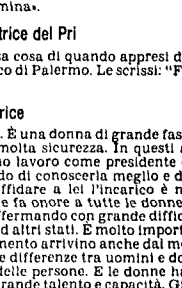
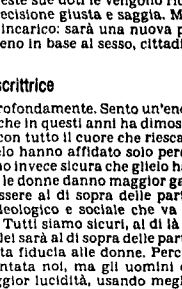
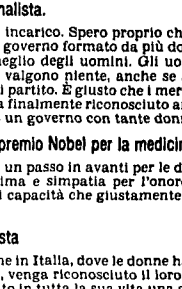
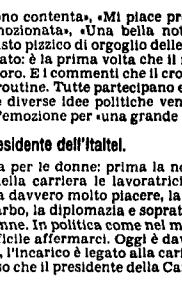
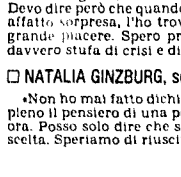
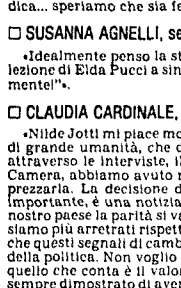
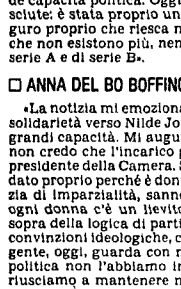
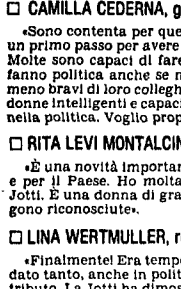
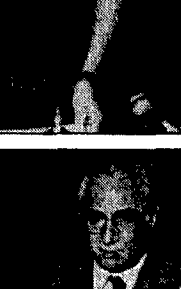
1969 — FANFANI, presidente del Senato 2-3 agosto. Il 5 agosto Rumor costituisce il suo secondo governo.

«State sicuri, farà bene» commenta la «sua» Reggio

La notizia dell'incarico ha fatto subito il giro della città - Il sindaco: «Un riconoscimento al suo equilibrio, alla sua correttezza»

REGGIO EMILIA — La notizia è arrivata nel tardo pomeriggio attraverso i notiziari radio ed ha fatto subito il giro della città, elettrizzando il clima. Soddisfazione, orgoglio, gioia e sentimenti dominanti. Nilda Jotti è nata a Reggio Emilia, è sempre stata rieletta al Parlamento come candidata della città. E in provincia è tornata in più occasioni, non solo per visite ufficiali, ma per rinnovare i contatti con le amiche di gioventù.

con l'appoggio esterno del socialdemocratico. «Ovviamente mi fa molto piacere che una nostra concittadina, che ha sempre avuto un grande attaccamento alla città di Reggio, sia stata prescelta per un incarico così difficile e delicato».





Sono nove i comuni colpiti nella Lomellina - Il betazone presente in quasi tutti gli acquedotti - Assaltati negozi e supermercati

Tetracloro etilico scoperto a Fontanafredda vicino Pordenone - Altri 38 Comuni lombardi e piemontesi chiedono l'analisi accurata delle acque

Emergenza acqua per centomila Vigevano nel dramma, otto pozzi inquinati

Nostro servizio
VIGEVANO (Pavia) — Tanta in mano e via a raggiungere uno dei punti di distribuzione dell'acqua «buona», quella insomma che può essere bevuta senza preoccupazioni per la salute. Un nuovo pesticida, il betazone, ha fatto piombare nell'emergenza Vigevano e altri nove comuni della Lomellina. Così per oltre centomila persone anche il semplice consumo di uno dei ben fondamentali per la vita è diventato un problema drammatico. Lunghe code davanti ai rubinetti collegati ai pozzi non inquinati, la presenza delle autocisterne gli assalti spesso caotici a negozi e supermercati a far scorta di acqua minerale a prezzi naturalmente maggiorati. Scene insomma già viste in Lombardia, diventata una spugna di veleni, ogniqualvolta scatta un nuovo allarme per la presenza nell'acqua di questa o quella sostanza pericolosa, così era stato per l'arsina, il molinate il cromo, la tritellina, i solventi clorurati e ora buon ultimo è arrivato il betazone uno dei tanti pesticidi usati in agricoltura. Ma allora che cosa aggrava del rubinetto di Vigevano? Secondo la autorità quest'acqua è buona solo per lavarsi ma non per essere bevuta o usata in cucina, la falda è infatti inquinata in maniera preoccupante. Vigevano (più di sessantamila abitanti) vive l'esperienza dell'acqua proibita. Otto dei quattordici pozzi della città ducale registrano una presenza di betazone notevolmente superiore alle norme. L'allarme acqua era scattato nella tarda serata di giovedì e venerdì mattina la città ha trascorso un paio di giornate più convulse e caotiche della sua storia. Da qualche giorno dopo i casi di Mede, Sartirana, Cassinovo e altri si sono moltiplicati il sospetto che anche la falda acquifera di Vigevano fosse



E Zamberletti stanziava quasi due miliardi

ROMA — L'ennesimo episodio di inquinamento di acqua potabile riscontrato a Trino Vercellese dimostra, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la difesa delle risorse idriche rappresenta un'assoluta priorità per il paese. Lo afferma il ministro dell'ambiente Francesco De Lorenzo sottolineando che «al punto in cui siamo gli interventi episodici di protezione civile, benché necessari, non sono più sufficienti a fronteggiare l'emergenza. Credo, allora, che sia giunto il momento di avviare senza ulteriori esitazioni un piano organico di interventi strutturali urgenti».

Popolazione all'affannosa ricerca di tanciche e contenitori di ogni genere e dimensioni

In queste ore di emergenza naturalmente c'è chi approfitta per fare affari: si segnalano numerosi casi di speculazione. Ieri la Regione ha proibito l'uso del betazone in tutta la Lombardia.

Il Pci illustra l'indagine sui luoghi di lavoro

«Un prezzo altissimo è stato pagato alla ristrutturazione»

Il progetto di legge nelle parole di Reichlin, Zangheri e Pecchioli - La tragedia di Ravenna ha riproposto anche il problema del sottosalario

ROMA — È tempo ormai — i fatti di Ravenna ne sono una tragica testimonianza — che il Parlamento conduca una nuova grande inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, a quella seconda, dopo quella di trentadue anni or sono. La richiesta è stata ufficializzata ieri dal Pci e dai suoi gruppi parlamentari con la presentazione, al Senato e alla Camera, del disegno di legge che mira, appunto, ad istituire una commissione parlamentare d'inchiesta. Alfredo Reichlin, della segreteria comunista, e il capigruppo Ugo Pecchioli e Renato Zangheri (affiancati dai senatori e dai deputati che hanno più direttamente collaborato all'iniziativa Renzo Antoniazzi, Bruno Fracchia, Luca Caffiero, Roberto Maffioletti) ieri hanno illustrato il progetto ai giornalisti. Primi firmatari, alla Camera, Alessandro Natta, Renato Zangheri, Alfredo Reichlin, Adalberto Minucci e al Senato Ugo Pecchioli, Giglia Tedesco, Giovanni Berlinguer, Arrigo Boldrin.

Le scorie di diossina di Seveso mandate in depositi di Londra?

LONDRA — Le scorie inquinate dalla diossina rimosse dalle campagne di Seveso, in Lombardia, dopo l'incidente avvenuto dieci anni fa potrebbero ora approdare a Londra, secondo quanto ha scritto ieri il quotidiano britannico «Guardian». Le principali aziende inglesi attrezzate per la decontaminazione, negano tuttavia di avere accettato l'incarico. Secondo il giornale i gruppi per la protezione dell'ambiente temono ora che i vetri siano presi in consegna da una ditta britannica non autorizzata.

La tragedia di Ravenna — ha esordito Ugo Pecchioli — ha unificato ad accelerare di quest'iniziativa, ma l'inchiesta che proponiamo non deve scavalcare soltanto in quei settori dell'economia sommersa dove domina l'illegalità, noi poniamo la questione del modo di lavorare in tutti i campi, anche quelli più tecnologicamente avanzati negli ultimi anni, le malattie professionali, per esempio, si sono estese e complicate sfuggendo ad una classificazione ormai antiquata. Sono stati anche anni di una disattenzione complessiva per questa materia. È uno dei prezzi pagati alla ripresa e alla ristrutturazione industriale.

Ma ora — ha aggiunto Pecchioli — bisogna tornare ad avere l'occhio vigile su ciò che avviene nei luoghi di lavoro. Bastano pochi dati: 12 milioni di infortuni denunciati in 10 anni, mentre, negli ultimi tempi, alla Fiat Mirafiori gli incidenti di una certa gravità sono aumentati del 71 per cento.

Test anti-Aids non eseguiti

Donat Cattin «Trasfusioni a rischio»

Dalla nostra redazione
FIRENZE — «Sono preoccupato, non sono sicuro che tutti facciano i test». Come ha detto? Vuol spiegare meglio signor ministro? Carlo Donat Cattin accentona i cronisti: «Non ho la certezza che in tutti i centri trasfusionali italiani si sottopongano a test anti-Aids le sacche di plasma». Da cosa nasce questo sospetto? La commissione nazionale non mi ha assicurato che tutti i centri applicano la direttiva sul test. Dovrò vedere come stanno le cose, quali sono i centri, il controllo che tutti i centri applicano la direttiva di una gravità inaudita. Il ministro della sanità la butta lì, con nonchalance, poco prima di un incontro con amministratori e personale sanitario per parlare di edilizia e di finanziamenti. In altre parole, il responsabile della sanità ipotizza che alcuni centri ematologici possano com-



Il ministro alla Sanità Carlo Donat Cattin

Proposto dall'autorità sanitaria

Aids: aborto per le donne sieropositive

ROMA — L'invito a considerare il ricorso all'aborto per le donne infette sieropositive contenuto nelle indicazioni fornite dalla Commissione ministeriale per l'Aids, è condiviso in linea di massima dagli operatori della sanità. Il suggerimento della commissione all'indomani di clamorosi casi verificatisi nei giorni scorsi di neonati affetti da Aids (ci sono 31 casi, finora, di bambini in cui è possibile lo sviluppo della grave malattia) è diretto alle donne considerate a rischio. Secondo la Commissione è prevedibile che nei prossimi due anni possano esservi in Italia 600 gravidanze a rischio di Aids ogni anno.

La Segreteria Nazionale della Fila Cgil

La Segreteria Nazionale della Fila Cgil esprime alla Direzione del Pci e alla redazione di Rinascita il cordoglio per la perdita di ROMANO LEDDA

valore giornalista e dirigente comunista che molto ha dato al nostro paese culturale e democratico. Roma 28 marzo 1987

Edoardo De Pauli, il figlio Oscar la figlia Enrica il genero Giancarlo la nuora Mercedes e il nipote Antonio la comparsa del caro ed amato.

La moglie Onorina il figlio Oscar la figlia Enrica il genero Giancarlo la nuora Mercedes e il nipote Antonio la comparsa del caro ed amato.

Il comunista della Sezione Trieste sottosegretario del compagno Romano Ledda. Roma 28 marzo 1987

Il comunista della Federazione di Nuoro profondamente colpito per la prematura scomparsa del compagno Romano Ledda. Roma 28 marzo 1987

Il comunista della Federazione di Nuoro profondamente colpito per la prematura scomparsa del compagno Romano Ledda. Roma 28 marzo 1987

Il comunista della Federazione di Nuoro profondamente colpito per la prematura scomparsa del compagno Romano Ledda. Roma 28 marzo 1987

Tutte le voci della pace tre giorni a confronto

Cinquanta tra organizzazioni, associazioni, gruppi, partiti, sindacati della più varia ispirazione danno vita a Catanzaro a una convenzione nazionale con l'obiettivo di rendere più solido e meno episodico il movimento pacifista - Oggi tavola rotonda con Napolitano

CATANZARO — Cinquanta voci del pacifismo italiano hanno deciso di ritrovarsi a Catanzaro per dar vita alla «convenzione nazionale della pace» tre giorni fitti di discussioni e dibattiti con un obiettivo preciso: intensificare un dialogo tra le varie anime del movimento per farlo meno episodico e più solido. Impossibile dar conto di tutte le sigle. Dalle Acli all'associazione italiana medici per la prevenzione della guerra nucleare, dal coordinamento nazionale comitati per la pace alle organizzazioni ecologiche, dai grandi sindacati nazionali al Coordinamento delle organizzazioni non governative per la cooperazione internazionale allo sviluppo, dal Partito comunista a quello radicale a Democrazia proletaria fino a tutti i movimenti giovanili

politici, compresi la Federazione giovanile socialista ed il Movimento giovanile della Democrazia cristiana. Aldo De Mattei, il vicepresidente nazionale delle Acli incaricato di svolgere la relazione introduttiva, ha posto così il problema di fondo: «Quando si aprono le speranze e diminuiscono le paure — ha detto — le forze della pace devono incentivare l'impegno. Il movimento italiano per la pace ha oggi il compito di far uscire la battaglia dalle stridole e soprattutto di superare la divaricazione tra grandi mobilitazioni e piccole iniziative pacifiste, saldando i momenti della quotidianità e quelli dell'impegno politico generale». La stessa preparazione della Convenzione ha superato diffidenze tra le diverse componenti del movimento pacifista e «più tolleranza»,

senza che nessuno sia stato costretto a rinunciare alla sua specificità». Gli obiettivi concreti richiamano alla mobilitazione per l'eliminazione «oggi resa più facile degli ordigni e di missili a corto raggio dal contenimento», per impedire l'affossamento della legge che disciplina il commercio delle armi, per allargare la cooperazione tra i popoli senza più accontentarsi di quelle tra i governi, per lavorare alla costruzione di «un nuovo ordine economico nazionale» che spezzi quella «economica drammatica forma di colonialismo che è il debito estero». Oggi la Convenzione si dividerà in 21 commissioni che discuteranno i vari aspetti dei grandi aree tematiche: Individuale Pace e vita quotidiana, Globalità della pace, Pace e

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

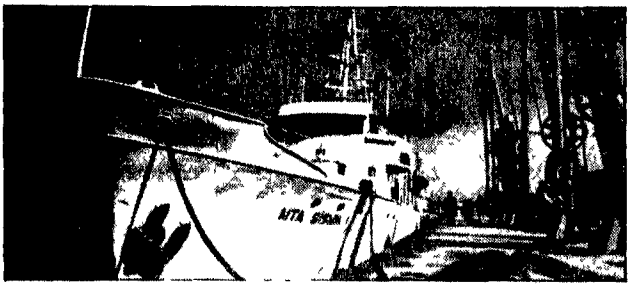
Aldo Varano Giuseppe F. Mennella

GRECIA-TURCHIA Sull'orlo di un conflitto per la questione delle acque territoriali

Rumori di guerra nel mar Egeo Atene e Ankara si fronteggiano

La nave turca «Sismik» si accinge a compiere rilevazioni petrolifere in un'area che i greci considerano propria - È scortata da sette navi militari - Papandreu: «Difenderemo i nostri confini» - Riunione d'emergenza alla Nato

Nostro servizio
ATENE — Aria di tempesta sul mar Egeo. A soffiare sono i venti di una crisi fra Grecia e Turchia che si fa di ora in ora sempre più acuta e grave. Deve essere chiaro in caso di guerra per l'entrata della nave turca «Sismik» nell'Egeo, ci sarà un cambiamento nella zona balcanica e credo anche nel sistema di difesa occidentale, cioè la Nato. Sono parole del primo ministro greco Andreas Papandreu. Così si è espresso durante il Consiglio dei ministri di ieri, che ha avuto come tema principale l'accutarsi della tensione fra i due stati confinanti, e in seguito all'ingresso nell'Egeo della nave turca «Sismik».



NELLA FOTO: la nave turca «Sismik» che da oggi incrocia nelle acque dell'Egeo

paese e in grado, in questo momento di dare una dura lezione nel caso in cui i nostri vicini continuassero le loro azioni provocatorie. Intanto una parte della flotta turca del mar Nero sta attraversando lo stretto dei Dardanelli, mentre per domani è previsto l'inizio di un'esercitazione militare greca a cui prenderanno parte anche i riservisti. Quello che va anche sottolineato è la critica che Papandreu ha rivolto agli Usa e alle recenti dichiarazioni del segretario della difesa Weinberger sulla «fedeltà occidentale» della Turchia. Frettivamente questa crisi tra Grecia e Turchia coincide con un aggravamento dei rapporti tra Atene e Washington. Papandreu ieri è stato chiaro in caso di guerra le basi americane verranno chiuse, anzi «forse prima del conto».

EST-OVEST

La Thatcher porta a Mosca i dubbi sugli euromissili

In meno di una settimana il premier avrà cinque incontri con Gorbaciov - I conservatori cercano di «sfruttare» al massimo, dopo la missione del laburista Kinnoch in Usa

Del nostro corrispondente
LONDRA — Margaret Thatcher si reca a Mosca in un momento particolarmente delicato per la trattativa Est-Ovest sulla riduzione degli armamenti atomici. L'ultimo mese sembrava essersi fatto strada dopo l'ultima proposta di Gorbaciov per l'eliminazione dei missili intermedi in Europa, sta arrestandosi di fronte all'incoercibile negoziato fra Secovardnez e Shultz.

La Thatcher sa di non poter ambire a far da mediatore fra Mosca e Washington, ma spera comunque di esercitare un ruolo personale che ne esalti l'immagine mentre in Gran Bretagna viene ormai un intenso clima pre-elettorale. Deve perciò frenare la tentazione a collocare la trattativa per la riduzione degli armamenti, come essa ha fatto, in un «pacchetto» complessivo che includa diritti civili, Afghanistan eccetera. La macchina propagandistica del partito conservatore cerca di sfruttare al massimo la missione della Thatcher a Mosca in coincidenza con il viaggio parallelo di Washington. I due compiti sono i leader laburista Neil Kinnoch e il portavoce degli Esteri dello stesso partito Denis Healey per spiegare al presidente della difesa non nucleare elaborata dai laburisti.

TERRORISMO

Ora Parigi accusa Teheran ma non imita la Tunisia

Secondo «Le Monde» l'arresto degli otto arabi si sta trasformando in un «colossale imbarazzo diplomatico» per il governo Chirac - Il pericolo di una campagna razzista in Francia

Nostro servizio
PARIGI — Ormai è certo, anche se il ministero dell'Interno resta riservatissimo in proposito, che gli otto arabi arrestati il 21 marzo — sei tunisini, un libanese e un algerino — facevano parte di una organizzazione terroristica telecomandata da Teheran. E Mohamed Moushajer, il libanese diventato francese per matrimonio, era niente meno che uno dei fondatori del Hezbollah, il «partito di Dio» scita integralista e programmatico che poi questa gente volesse smazzicare Mitterrand e Chirac o avesse partecipato agli attentati di settembre a Parigi, è per ora pura fantasia.

lotta condotta dai servizi segreti contro i terroristi di origine mediorientale, ha assunto dimensioni internazionali. Il governo tunisino ha dato il segnale per mettere un freno alla preoccupante penetrazione dell'integralismo islamico nel proprio paese. Mitterrand, in vista giovedì ad Algeri, ne ha parlato con il presidente Chadli. E ormai sembra certo che il gruppo arrestato in Francia avesse ramificazioni nella Repubblica Federale tedesca.

«La base logistica del terrorismo iraniano in Francia? Se Teheran, prendendo spunto dai sei tunisini arrestati a Parigi, ha deciso di mettere sul tappeto i problemi che gli derivano dalla penetrazione dell'integralismo islamico, la Francia non può dimenticare che ospita sul proprio territorio (comunicato del 1982) 800 mila algerini, 430 mila marocchini e 190 mila tunisini, un milione e mezzo di maghrebini, al giorno d'oggi, insomma, tra i quali gli agenti di polizia reclutano nuovi adepti alla causa dell'integralismo. Del resto, gli otto arrestati, tutti residenti da molto tempo in Francia, ne sono la prova».

Di qui il secondo problema, molto più delicato: sollevare il sospetto, dell'opinione pubblica francese, di una rete più vasta tessuta dall'ingraname nella popolazione immigrata araba fornirebbe all'estrema destra neofascista e a tanti aspiranti alla cospirazione antisemita il pretesto ad operazioni razziste di cui ritrovario sanguinose tracce in tutta la storia dell'immigrazione straniera in Francia.

DISARMO

Rfg e Rdt: «Lavorare per l'opzione zero»

BERLINO — I due Stati tedeschi intendono contribuire attivamente, ciascuno nell'ambito della propria alleanza militare, perché si realizzi effettivamente lo smantellamento dei missili di medio raggio in Europa. Sulla soluzione, che viene valutata di reale vantaggio per la sicurezza europea, sono pienamente concordi Repubblica federale di Germania e Repubblica democratica tedesca, ha detto ieri a Berlino il ministro federale Wolfgang Schauble, in una conferenza stampa tenuta al termine del suo incontro con il presidente Erik Honcker Schauble, ministro con funzioni particolari e capo delegato della Repubblica federale, è venuto a Berlino per incarico del cancelliere Kohl. Qui ha avuto colloqui anche con il ministro degli Esteri della Rdt, Fischer. Ci sono molte convergenze, tra i due Stati c'è anche piena intesa per il proprio fattivo contributo alla conclusione di un vasto accordo internazionale che ponga al bando generalizzato le armi chimiche. Rdt e Rfg si propongono inoltre iniziative presso i rispettivi alleati per efficaci trattative sulle armi strategiche. Schauble ha detto che «il viaggio si farà, resta solo da concordare una data».



I. m.

SPAGNA

Esplode furgone-bomba a Barcellona. Un morto e 17 feriti: è stata l'Eta

Nostro servizio
MADRID — I terroristi dell'Eta militare hanno colpito di nuovo a Barcellona, la seconda metropoli spagnola. Alle 13.20 di ieri un furgone-bomba azionato da un telecomando a distanza è esploso davanti a una stazione doganale della Guardia civil nel porto della città. Bianco (putroppo forse ancora provvisorio), una guardia civile uccisa e tre ferite, una delle quali resterà paralizzato per sempre. Altri quattordici civili, che si trovavano nei pressi dello scalo marittimo sono rimasti feriti in modo più lieve e tra Madrid e Barcellona sono stati paralizzati da schegge di vetro. L'ordigno esplosivo era «rinforzato» per aumentare la carica e resistere con spezzoni di ferro. Solo il caso ha voluto che la bomba non causasse un massacro di proporzioni spaventose. Al momento dell'esplosione, infatti, un grosso autotreno tedesco, si è trovato fra il furgone-bomba e la strada attendo, così, la tremenda ondata di urto che ha tuttavia polverizzato set auto L'attentato, che tuttavia non è

stato ancora rivendicato (e la cosa, rientra nelle «abitudini» dell'Eta, che rivendica i propri attentati solo qualche giorno dopo averli compiuti) viene attribuito dagli inquirenti alla milizia dell'organizzazione separatista basca. Il trenta gennaio scorso un'altra auto-bomba scoppiò a Zaragozza, facendo due morti e trentasei feriti.

Resta comunque inquietante l'audacia dei terroristi e la scarsa capacità dimostrata dalle forze di sicurezza spagnole. Il quotidiano cattolico Ya rivela che il ventuno marzo scorso quattro città spagnole erano in stato di massima allerta in previsione di attentati. A Barcellona, Zaragozza e Valladolid Com è stato possibile, quindi, parcheggiare un vistoso furgone, un Mercedes nero, proprio davanti al posto doganale della Guardia civil? Secondo gli inquirenti, l'Eta, nonostante lo smantellamento del comando Madrid disporrebbe attualmente di altri sette commando, più uno, in via di «ricostruzione», nella capitale.

Gian Antonio Orighi

USA

La Cia sull'Urss: Gorbaciov riuscirà a vincere

Del nostro corrispondente
NEW YORK — Buone notizie sull'Urss, e per di più dalle due maggiori centrali spionistiche americane, la Cia e la Dia (quest'ultima lavora per le forze armate). Un loro rapporto rilasciato dalla commissione economica congiunta dei due rami del Congresso, sostiene che l'economia sovietica ha registrato l'anno scorso i migliori risultati da dieci anni a questa parte con una crescita di oltre il quattro per cento del prodotto nazionale lordo. Nel precedente decennio l'economia sovietica era cresciuta di due per cento all'anno in media. Il rapporto attribuisce i progressi dello scorso anno alla nuova politica economica imposta da Gorbaciov e constata che nel 1986 l'economia americana è cresciuta appena del 2,2 per cento, la percentuale più bassa degli ultimi quattro anni.

Lo slancio dimostrato dall'economia dell'Unione Sovietica nel anno trascorso è il risultato di un concorso di questi fattori: il miglior raccolto di grano a datare dal 1958, un aumento della produttività nell'industria in conseguenza della campagna contro l'alcolismo, un miglioramento della disciplina del lavoro, un miglioramento dei sistemi di gestione del lavoro, un miglioramento dei sistemi di gestione e un arresto del declino della produzione di petrolio.

Dal rapporto emerge la convinzione degli analisti americani che la svolta promossa dal leader del Pcus è destinata ad ottenere successo. «Nonostante l'opposizione e i manifesti contro alcune delle sue scelte politiche — dice testualmente il rapporto del Congresso americano — è probabile che Gorbaciov intraprenda vantaggi politici nel prossimo anno dal suo programma di modernizzazione. Finché l'economia mostra certi miglioramenti rispetto allo standard del recente passato — cosa che sembra probabile — Gorbaciov potrà definire un successo il proprio programma». E ciò malgrado il carattere rischioso della linea Gorbaciov. L'analisi si sofferma poi sui dubbi sul futuro della politica del leader sovietico, soprattutto a causa delle resistenze burocratiche e dell'opposizione politica. Lo studio Cia e della Dia esprimono però i dubbi sulla economia dell'Urss possa crescere, nei prossimi anni, al ritmo del quattro per cento annuo. E più che di un rallentamento delle centrali spionistiche americane, che il tasso di sviluppo scesa, del 2-3 per cento fino al 1990. Ma anche questa è un'ipotesi ottimistica di quelle fatte finora, dagli uffici del governo statunitense.

Aniello Coppola

Alfa, trattativa ad oltranza Pomigliano dice sì al sindacato

Ieri sindacati e Fiat sono tornati ad incontrarsi e hanno deciso che da lunedì il negoziato andrà avanti senza soste. Enorme partecipazione all'assemblea nello stabilimento meridionale: «Ridiscutiamo l'organizzazione, senza diktat»

ROMA — Trattativa Alfa-Fiat: si va avanti ad oltranza. Dopo la «rotura» del 12 marzo, ieri a Roma, la delegazione sindacale (guidata da Airoidi, Fiom, Ingrisano, Fim, e Angeletti Ulm) è tornata ad incontrarsi con i dirigenti del colosso automobilistico (che ieri era rappresentato dal responsabile delle relazioni esterne, Maurizio Magnabosco). L'incontro — come dice uno scarno comunicato — è stato molto «tecnico». Più che di grandi strategie, insomma, si è parlato di soluzioni concrete. Novità, nel merito, ce ne sono poche, però. L'unica cosa di un certo rilievo è la decisione di proseguire il confronto senza soste. Dall'inizio della prossima settimana, Fiom-Fim e Ulm si siederanno attorno ad un tavolo con la Fiat e andranno avanti fino a che non si arriverà ad un'intesa.

Dalla nostra redazione
NAPOLI — «I gruppi di produzione hanno fatto il loro tempo, sono superati». L'amministratore delegato dell'Alfa-Lancia Giuseppe Tramontana si è espresso proprio così, qualche giorno fa, in un'intervista apparsa su un quotidiano napoletano. Ieri i lavoratori di Pomigliano d'Arco gli hanno replicato chiaro e tondo che non intendono accettare passivamente il modello Fiat, che sono disposti a ridiscutere l'organizzazione del lavoro in fabbrica purché sia salvaguardato il principio del coinvolgimento diretto degli operai nella produzione, che è poi la «filosofia» dei gruppi di produzione.

Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dalle due assemblee svoltesi poche ore prima che riprendesse la trattativa tra l'azienda e il sindacato. La partecipazione è stata altissima, di fatto hanno partecipato alla discussione tutti i dipendenti presenti nello stabilimento meridionale: è quello che rischia di più, aveva detto, se non c'è l'accordo paga prima e più ancora di Arce. Insomma dalle parole di Tramontana traspariva abbastanza evidentemente la volontà di contrapporre ancora una volta il Sud al Nord. Una trappola nella quale gli operai napoletani non sono intenzionati a cadere. Né contestazioni contro il sindacato né disinteresse per la trattativa. Anzi, al termine della mattinata è stata votata per alzata di mano una mozione con la quale, approvando il discorso conclusivo tenuto da Airoidi, si dà mandato a Fim, Fiom e Ulm di proseguire nella trattativa con la azienda e di ritornare comunque in assemblea prima di firmare un'eventuale intesa. Su che basi era stato lo stesso segretario della Fiom a dire: il sindacato non intende irrigidirsi aprioristicamente nella difesa dei gruppi di produzione, ma non accetta neppure il «prendere o lasciare» della Fiat.

Un criterio che vale anche per l'annunciata cassa integrazione per gli 800 addetti alla verniciatura: un numero, questo, dice il sindacato, tutto da verificare. Inoltre c'è lo spinoso problema dei cassintegrati «storici» (3800) per i quali l'assemblea chiede procedure certe per il rientro in produzione.



Umberto Nordio

Piloti in sciopero negli aeroporti settimana di caos

ROMA — Volei nel caos da lunedì prossimo per uno sciopero proclamato dai piloti aderenti ad Anpac e Appl. I due sindacati autonomi hanno deciso per sei giorni consecutivi (fino a sabato prossimo) la sospensione di tutte le partenze dei voli Alitalia ed Ati dalle 6,30 alle 19,30. Sono interessati tutti gli scali nazionali tranne quello di Fiumicino. L'agitazione — informano Anpac e Appl — è stata proclamata «a seguito dell'uso provocatorio, illegittimo e vessatorio che Alitalia e Ati fanno dell'applicazione delle tratte di sciopero».

Parole dure che trovano una risposta altrettanto ferma di Alitalia, per il merito della vertenza e per le sue modalità, «tali da provocare il massimo dei disagi all'utenza in quanto gli effetti si dilatano ben al di là della durata e delle località coinvolte formalmente nello sciopero».

In altri termini, Alitalia prevede disagi a catena che si ripercuoteranno ben oltre le 10,30 del mattino coinvolgendo negli effetti indotti anche lo scalo di Fiumicino. Nemmeno i collegamenti con le isole saranno assicurati. Si tratta, per Alitalia, di «vere e proprie violazioni del codice di autoregolamentazione sindacale e delle norme contrattuali». La compagnia presieduta da Nordio fa anche notare come la lotta dei piloti avvenga in presenza di una crisi di governo e coincide con l'inizio dell'alta stagione, occasione anche di recupero dei flussi turistici verso l'Italia. Insomma, un'agitazione «senza alcuna giustificazione sul piano obiettivo».

Quanto alle motivazioni della vertenza, e cioè i criteri adottati da Alitalia nell'effettuare le tratte per gli scioperi, la risposta della compagnia di bandiera è altrettanto secca: «Questa materia non attiene alla sfera sindacale (infatti non è contrattabile), ma esclusivamente alla sfera giuridica. È quindi di eventuale competenza della magistratura, come d'altronde le stesse Anpac e Appl hanno confermato iniziando alcune cause sull'argomento». Liquidatori del giudizio finale del comunicato Alitalia: «Lo sciopero pone evidenti e desiderabili, risultando quindi espressione di una precisa volontà conflittuale».

Lo stato di disagio negli aeroporti sarà accentuato martedì prossimo per uno sciopero del personale di terra dell'aeroporto di Fiumicino proclamato dai sindacati trasporti di Cgil-Cisl-Uil. I dipendenti di AR (la società che gestisce lo scalo romano) si fermeranno dalle 9 alle 13 bloccando tutti i voli, interni e internazionali. «Le responsabilità dell'agitazione ricadono tutte ed esclusivamente sulla direzione degli Aeroporti Romani», dice un comunicato della commissione Trasporti del Pci. Lo sciopero, proclamato seguendo le regole del codice di autoregolamentazione, vuole denunciare il fatto che «da molti mesi si trascina senza soluzione gravi problemi che riguardano l'organico, l'ambiente, gli infortuni, le ferie, la stessa applicazione di accordi liberamente sottoscritti». La società Aeroporti Romani invece di negoziare seriamente su questi temi e riconoscere i diritti dei lavoratori ha opposto sinora un atteggiamento arrogante, repressivo, che nega lo stesso significato della rappresentanza sindacale ricorrendo ad una campagna di calunnie per stroncare l'agitazione».

Accordo raggiunto alla Cantoni non ci saranno i licenziamenti

Ritirate le procedure per 537 lavoratori dopo l'intesa al ministero - Continuerà la cassa integrazione e si farà ricorso ai prepensionamenti - Soddisfatti i sindacati

VARESE — Saranno ritirate le procedure di licenziamento aperte dal gruppo tessile Cantoni nei confronti di 537 dipendenti dei sette stabilimenti dislocati nelle provincie di Milano, Varese, Bergamo, Como e Novara. Un accordo per la richiesta di prosecuzione della cassa integrazione sino al 1989 (tutti i 537 lavoratori sono cassintegrati) è stato infatti firmato l'altro sera a Roma presso la sede del ministero del lavoro. Lo stesso ministero si è impegnato a fare in modo che questa richiesta sia accolta in tempi brevi e perché vengono rispettati i contenuti di due accordi firmati

tra sindacato e Cantoni nel gennaio e nel febbraio scorsi. In questa intesa si parlava della gestione finale della ristrutturazione del gruppo per cui sono previsti tra l'altro investimenti per ventuno miliardi. Nell'accordo siglato l'altra sera è specificato inoltre che, nei prossimi anni, parte dei lavoratori attualmente sospesi saranno ricollocati in fabbrica attraverso il turnover mentre per altri si farà ricorso allo strumento del prepensionamento.

Presso il Ministero del Lavoro verranno convocati poi, con cadenza annuale, incontri di verifica complessiva sulla ristrutturazione aziendale.

L'accordo è stato accolto favorevolmente dagli ambienti sindacali. «Una conferma — ci ha detto ai termini della riunione Stefano Mele, della segreteria regionale Cgil — che la fase finale della ristrutturazione e del risanamento del gruppo Cantoni può essere realizzata senza il ricorso a licenziamenti. Questo accordo — ha proseguito Mele — dà più tempo per affrontare la ristrutturazione anche se restano aperti problemi legati alla mobilità esterna (e quindi alla riforma della cassa integrazione e del collocamento) e alla mobilità interna. Noi incalzeremo su quest'ultimo terreno la Cantoni per fare in modo che il turnover consenta la ricollocazione del maggior numero possibile di lavoratori in cassa integrazione speciale».

Sulla vicenda Cantoni, uno dei più importanti gruppi tessili italiani con i suoi circa 1.600 dipendenti (e di cui è amministratore delegato il re delle camicie Fabio Inghirami), erano intervenuti nei giorni scorsi dieci parlamentari comunisti che, in una interrogazione, avevano sostenuto la posizione del sindacato nettamente contrario ai licenziamenti.

La Cgil chiede uno spazio sociale europeo

ROMA — L'indicazione del «grande mercato unico», che la Comunità europea intende realizzare entro il 1992, rappresenta una sfida di grande rilievo anche per il movimento sindacale, che deve mettersi in grado di definire a questo livello una politica rivendicativa a lungo e medio termine, al di là dei confini nazionali e che avrà tra i suoi interlocutori soggetti nuovi, come le «imprese multinazionali europee».

Così ieri Bruno Trentin, nel corso di un primo seminario interno della Cgil con i parlamentari europei del Pci e del Psi, ha delineato i possibili contorni di un nuovo programma fondamentale della Cgil che veda nella opzione europea non un suo capitolo, ma il suo vincolo base. Tra i temi principali discussi, il rapporto tra la costruzione del mercato unico, le politiche strutturali di riequilibrio per evitare l'aggravarsi dei divari Nord-Sud e gli effetti perversi di un liberismo selvaggio. Particolare attenzione è stata dedicata allo spazio sociale europeo e ad una legislazione europea di sostegno alla contrattazione collettiva.

Contratto sì o no? Da lunedì i tessili alle urne

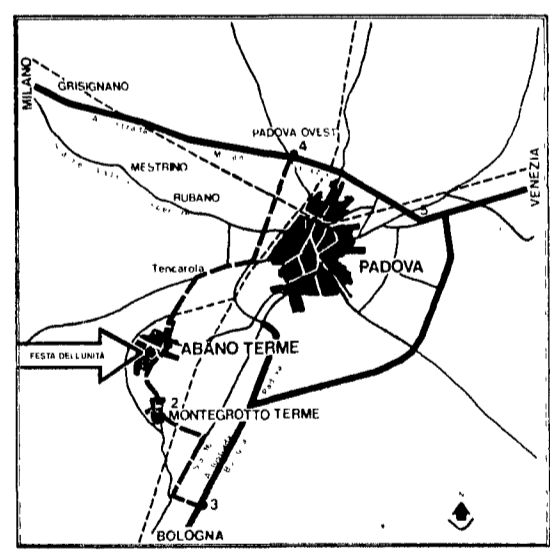
ROMA — Si apriranno lunedì 2 aprile le urne nelle imprese tessili. Circa 900mila lavoratori dovranno dire «sì» o «no» all'ipotesi di contratto firmata il 22 febbraio. I segretari delle tre confederazioni sindacali, Pizzinato, Marini e Benvenuto, hanno invitato i lavoratori ad approvare l'accordo raggiunto, «il sì che invitiamo ad esprimere» hanno scritto in un appello al voto «non è un puro e

semplice voto di ratifica notarile. C'è bisogno di un sì che riaffermi la nostra forza collettiva nei confronti delle controparti con cui dobbiamo continuare a contrattare. C'è bisogno di un sì che moltiplichi la forza del sindacato per raggiungere traguardi di solidarietà ed equità fiscale, a favore dei giovani senza lavoro, delle donne, degli anziani, del Mezzogiorno».

VIVERE A LUNGO VIVERE MEGLIO - FESTA NAZIONALE DELL'UNITA'

ABANO TERME (Padova) - 24 GIUGNO - 5 LUGLIO 1987

Per la prima volta il tema della terza età viene posto al centro di una Festa Nazionale de l'Unità. Una Festa per anziani, dunque? No: né una festa per gli anziani, né una festa sugli anziani, ma un'occasione per affrontare i problemi, nuovi e gravi, che l'innalzamento dell'età media della società italiana pone in campo sociale, economico, culturale, per l'organizzazione produttiva come per la distribuzione delle risorse. Un momento di riflessione, che ci auguriamo ampio e approfondito, che deve investire tutto il Partito Comunista, ma contemporaneamente, una proposta di confronto che rivolgiamo alle altre forze politiche, sociali, culturali. Una festa, quindi che si rivolge a tutti, giovani di oggi e di ieri, per una attenzione comune sul domani di tutti. Una festa dai molteplici richiami. Dal soggiorno in una ridente località climatica al programma politico e spettacolare; dalle numerose proposte di gite, di cultura, di turismo, alle possibilità offerte dagli oltre 100 stabilimenti termali; dalla magica atmosfera di Venezia e di Padova a quella, altrettanto peculiare, delle feste de l'Unità.



PER ARRIVARE COMODAMENTE ALLA FESTA DELL'UNITA'
Raccordi autostradali:
3 Terzo d'Augusto - Padova
4 Padova - Venezia
5 Padova - Bologna
Autobus: Abano Terme - Venezia
1 Stazione Centrale Padova
2 Linea Padova - Abano Terme
Stazione Terme e Lavoro

SOGGIORNARE AD ABANO TERME NEL PERIODO DELLA FESTA CONVIENE

Leggi le proposte:

PREZZO GIORNALIERO DEGLI ALBERGHI						
CATEGORIA		A	B	C	D	E
almeno 3 notti		65000	55000	47000	42000	36000
almeno 7 notti		63000	53000	45000	40000	34000
almeno 10 notti		60000	50000	43000	37000	32000

PREZZI QUI RIPORTATI SONO VALIDI UNICAMENTE PER I PARTECIPANTI ALLA FESTA DELL'UNITA'

IN TUTTI GLI ALBERGHI PISCINA A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE

TUTTI GLI ALBERGHI HANNO "LE CURE IN CASA"

PER PRENOTARE
Le prenotazioni si effettuano inviando la scheda di prenotazione compilata, unitamente alla caparra pari ad 1/3 del costo totale del soggiorno al Comitato Organizzatore Festa Unità - Vivere a lungo - Vivere meglio - via Beato Pellegrino n. 16 Cap. 35137 Padova (Tel. 049/664988) a mezzo assegno circolare o vaglia postale oppure versando la caparra presso una Federazione del PCI convenzionata.

I saldi si effettuano direttamente in albergo

Per informazioni
COMITATO ORGANIZZATORE c/o Federazione Provinciale PCI Via B. Pellegrino, 16 PADOVA Tel. 049/664988 (3 linee ra)

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI ABANO TERME Piazzale Marconi, 8 Cap. 35031 Abano Terme PD Tel. 049/669152

PRESSO LE FEDERAZIONI DEL PCI

ROMA — Il dollaro è in permanenza sotto la tenda ad ossigeno, tutte le banche centrali vendono yen contro dollari per mantenere stabile il tasso di cambio. Il cedimento c'è stato egualmente, con tassi di 140 yen e 1298 lire per dollaro ma ci si chiede quanto questo regime di sostentamento artificiale possa durare.

Usa, torna l'inflazione ed è boom per la borsa

L'espansione monetaria molto più rapida di quella del prodotto - Il dollaro sotto protezione permanente delle banche centrali, ma la moneta Usa continua a cedere

Meito del prodotto Molto più rapidamente. La massa di denaro messa in circolazione per stimolare l'economia si riversa, in parte, nelle borse valori. Le quotazioni borsistiche sono inflazione a New York, dove l'indice Dow Jones era ieri a quota 2870, ma si parla di quota 2600 cioè di un raddoppio dei prezzi in poco più di anno.

testa politici ed agli economisti che avevano scommesso nel riequilibrio della bilancia dei pagamenti come risultato delle manovre sui tassi di cambio. La svalutazione del dollaro in termini di yen è attorno al 40%. Inoltre ha ormai un anno di vita. Gli effetti sono limitati e, in parte, controproducenti in quanto stanno ridimensionando gli investimenti dell'industria del Giappone.

commerciali e finanziari è più acuto proprio fra questi tre paesi. Né le riunioni allargate a Francia ed Inghilterra hanno fatto emergere elementi di mediazione. L'idea di un nuovo vertice a cinque o a sette — includendo anche Italia e Canada — ha questo difetto di rinviare la possibilità di compromesso ad un mutamento di posizioni fra i paesi in conflitto rimettendo ogni decisione, in pratica, agli Stati Uniti.

La Montedison è vicina al 51% nella Fondiaria Rinvia a giugno l'assemblea

MILANO — Se le voci dell'ultima ora sono esatte — e lo sono senza dubbio — la Montedison sarebbe ormai a un passo dal controllo pieno della Fondiaria. La Carlipo, che gli aveva ceduto un 30% del capitale, gli ha dato anche il restante 1,2%, azzerando in questo modo la propria partecipazione nella compagnia fiorentina. E in Borsa sono proseguiti gli acquisti sia attraverso Iniziativa Mea, sia attraverso la finanziaria Sifl.

Sviluppo frenato per l'87 nelle previsioni del Cer Disavanzo a 114mila miliardi

ROMA — Il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, ha illustrato in una conferenza stampa la Relazione economica generale licenziata dal consiglio dei ministri giovedì 23 e di cui si è ampiamente riferito nei giornali d'ieri. Questa relazione, fra l'altro, è diventata oggetto di citazioni curiose in seguito alla rivelazione che l'Istat ha fatto del prodotto italiano uno degli oggetti strani della relazione che la situazione sia peggiore sotto diversi aspetti quest'anno l'economia italiana potrebbe realizzare un incremento del 3%, superiore al 2,7% a consuntivo del 1986, anno che qualcuno ha voluto definire d'oro.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 17.379,3 con una variazione in ribasso dello 0,56%. L'indice globale Corini (1972=100) è risultato pari a 7.151,5 con una variazione negativa dello 0,50%. Il rendimento delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Mediobanca, di 10,064% (10,119%) e il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,022% (10,019%).

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alitalia	2.080,0	+0,37
Eni	35.300,0	+0,56
Enel	2.472,0	+0,36
Eni SpA	4.800,0	+0,37
Eni SpA	4.724,0	+0,22
Eni SpA	2.800,0	+0,09
Eni SpA	2.200,0	+0,43
Zingone	6.240,0	0,00
ABBONAMENTI		
Alitalia	138.000,0	+0,32
Alitalia	82.000,0	+0,36
Alitalia	84.000,0	+0,13
Alitalia	28.000,0	+0,00
Alitalia	3.300,0	+0,26
Alitalia	36.000,0	+0,09
Alitalia	13.000,0	+0,12
Alitalia	12.000,0	+0,00
Alitalia	28.100,0	+0,16
Alitalia	2.740,0	+0,12
Alitalia	12.000,0	+0,16
Alitalia	21.400,0	+0,05
Alitalia	82.000,0	+0,00
Alitalia	38.400,0	+0,13
Alitalia	18.100,0	+0,18
Alitalia	20.610,0	+0,09

Fondi

Titolo	Chius.	Var. %
Alitalia	16.300,0	+0,24
Alitalia	28.238,0	+0,26
Alitalia	14.451,0	+0,21
Alitalia	28.382,0	+0,14
Alitalia	20.367,0	+0,30
Alitalia	11.748,0	+0,11
Alitalia	28.254,0	+0,29
Alitalia	18.400,0	+0,16
Alitalia	12.068,0	+0,08
Alitalia	28.007,0	+0,28
Alitalia	11.319,0	+0,10
Alitalia	19.164,0	+0,18
Alitalia	15.472,0	+0,03
Alitalia	15.221,0	+0,27
Alitalia	11.124,0	+0,11
Alitalia	18.583,0	+0,07
Alitalia	12.932,0	+0,09
Alitalia	10.888,0	+0,10
Alitalia	22.829,0	+0,16
Alitalia	15.145,0	+0,25
Alitalia	17.213,0	+0,20
Alitalia	11.684,0	+0,19
Alitalia	18.003,0	+0,13
Alitalia	17.519,0	+0,16
Alitalia	10.926,0	+0,10
Alitalia	13.917,0	+0,08
Alitalia	11.493,0	+0,12
Alitalia	16.163,0	+0,16
Alitalia	11.724,0	+0,11
Alitalia	14.920,0	+0,14
Alitalia	16.094,0	+0,07
Alitalia	14.405,0	+0,16
Alitalia	10.182,0	+0,12
Alitalia	15.208,0	+0,16
Alitalia	14.652,0	+0,07
Alitalia	17.805,0	+0,17
Alitalia	12.925,0	+0,13
Alitalia	11.217,0	+0,11
Alitalia	14.774,0	+0,17
Alitalia	10.991,0	+0,09
Alitalia	12.264,0	+0,12
Alitalia	12.204,0	+0,11
Alitalia	12.903,0	+0,18
Alitalia	11.020,0	+0,09
Alitalia	10.318,0	+0,16
Alitalia	10.720,0	+0,11
Alitalia	10.642,0	+0,09
Alitalia	10.844,0	+0,09
Alitalia	10.182,0	+0,12
Alitalia	10.448,0	+0,11
Alitalia	10.182,0	+0,12
Alitalia	10.182,0	+0,12
Alitalia	10.182,0	+0,12

Cariplo, utile '86 da 1.175 miliardi

MILANO — La Cassa di Risparmio della Provincia Lombarda (Cariplo) ha chiuso il 1986 con un utile lordo, prima delle tasse e degli accantonamenti a riserva, di 1.175 miliardi, confermando quindi la propria posizione tra le primissime banche del paese. Attraverso i suoi 436 sportelli — concentrati in massima parte in Lombardia — la Cassa amministra tre milioni di conti correnti, la raccolta di clientela, tradizionale punto di forza dell'istituto, ha raggiunto i 28.888 miliardi. Al termine di tutti gli accantonamenti — che la banca effettua in percentuale superiore alla media delle aziende di credito italiane — l'utile netto è stato fissato in 1.003 miliardi (+4,7% rispetto all'85), cifra che consentirà la destinazione di ben 33 miliardi e mezzo ad opera di assistenza beneficenza e di pubblica utilità.

Premi Unipol: +21,9% In testa il «ramo vita»

BOLOGNA — La Compagnia assicuratrice Unipol ha chiuso l'esercizio 1986 con 630,7 miliardi di premi diretti acquisiti ed un incremento del 21,5% sul 1985 e con quasi 655 miliardi di premi complessivi (+21,9%). Per il 1987 è prevista una raccolta premi globale di 770 miliardi circa. Gli incrementi più significativi appartengono allo sviluppo del ramo Vita che, in quanto a premi, ha raggiunto il posto fra i rami gestiti dall'impresa.

Brevi

È nata Honeywell Bull
MILANO — Presentata a New York la società nata dall'intersi tra l'americana Honeywell e la francese Bull e la giapponese Nec. Si chiamerà Honeywell Bull avrà 600 dipendenti. Potendo contare su un fatturato di 88 di quasi due miliardi di dollari sarà uno dei colossi informatici del futuro.

Sip: 255 miliardi di utile
ROMA — Un utile netto di 255 miliardi (più 15 per cento rispetto all'85) ricavi per un totale di 10.890 miliardi (più 18 per cento sull'85) realizzazione di investimenti per 4.551 miliardi; questi i principali dati del bilancio 86 della Sip (del gruppo In). Approvato ieri dal consiglio di amministrazione.

Nevol Quercio commissario Inadef
ROMA — L'onorevole Nevol Quercio, socialista, è stato nominato commissario dell'Inadef, l'ente di prevenzione dei dipendenti degli enti locali.

«Alfabetizzazione informatica»
GENOVA — Un progetto pilota di alfabetizzazione informatica verrà realizzato a Genova dal centro tecnologico digitale del Cnr, dall'Olivetti Prodotti e dalla Coop Liguria. L'esperienza coinvolgerà centinaia di persone nei prossimi mesi e promotori intendono così verificare la possibilità di estendere il progetto su larga scala. Ai primi corsi — già avviati — hanno partecipato sessanta persone.

Pige: cautela nell'«azionariato popolare»
Il presidente della Consob Pige, intervenendo a Milano ha esortato alla cautela per quanto riguarda la partecipazione dei lavoratori all'azionariato delle imprese il mercato è rasoio — ha detto tra l'altro — questi fondi pensione non vanno messi come strumenti finanziari per le singole imprese o peggio, come strumenti di controllo politico.

Il contratto li discrimina a favore degli architetti Serie B per archeologi e storici

Un errore non trascurabile la rischia di segnare negativamente un atto importante come è il nuovo contratto per il pubblico impiego, siglato il 26 da organizzazioni sindacali da un lato e ministro Gaspari dall'altro. Il mondo del ministero dei Beni culturali è in agitazione, gli uffici esportazione del ministero bloccati da uno sciopero a singhiozzo archeologi e storici dell'arte si sentono non piena ragione vittime di una discriminazione, impreveduta, inattesa, che a nostro parere si poteva benissimo evitare, e che ci nega le conseguenze si è sempre in tempo a scongiurare, o integrando l'accordo contrattuale, o — se il governo non sapesse agire preventivamente — per via parlamentare.

Fondi esteri

Titolo	Chius.	Var. %
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12

Titoli di Stato

Titolo	Chius.	Var. %
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12

FIERA DI PRIMAVERA & NATURA E SALUTE CONCONSO A PREMI

BIGLIETTI ESTRATTI:
1° n. 6607 Ingresso - dot A - colore giallo GEMMA DESTRO - Via Daveno 1 - Torino vince un'AUTO PEUGEOT 205 LX 950 (Conc. Motorcar) tagliando di riserva
n. 18263 Ingresso - dot B - colore azzurro ANTONIO MANGANO - Via Milano, 10 - Gassino
2° n. 1217 Ingresso - dot B - colore azzurro ANNA MARIA OLIVA - Via Pio Foà 61 - Torino vince un CICLOMOTORE HONDA PXR 50 (Conc. Ghisor) tagliando di riserva
n. 21422 Ingresso - dot A colore giallo CAROLINA MANTARRO - Via Nizza 393 Torino
3° n. 30777 Ingresso dot B colore azzurro EZIO PALUMBO - Via Assago 12 Candolito (TO) vince un CICLOMOTORE PIAGGIO «CIAO PV» (Conc. F.lli Moroni) tagliando di riserva
n. 22691 Ingresso - dot A - colore giallo POTITO CAMARCA - Via Pausillo 84 - Torino
I premi devono essere ritirati entro l'8 5 1987 Per informazioni rivolgersi a PROMARK S.p.A. Corso Traiano, 82/84 - 10135 TORINO Telefono 011/612 612

Oro e monete

Titolo	Chius.	Var. %
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12

I cambi

Titolo	Chius.	Var. %
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12
Alitalia	10.240,0	+0,12

Mercoledì 1

Raiuno
7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9 35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia



«Zozza Mary pazzo Gary» Retequattro ore 23,10

Canale 5
7 00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
8 35 FORUM - Conduce Catherine Speak
9 00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo

Telemontecarlo
12 30 TMC NEWS - Notiziario Sport News
14 00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
14 45 UN RAPIMENTO QUASI PERFETTO - Film con Gary Coleman

Radio
RADIO 1
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 14 17 19 23 Onda verde
8 56 7 56 9 57 11 57 12 56

Giovedì 2

Raiuno
7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9 35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia



«Nessuno torna indietro» Raidue ore 20,30

Canale 5
7 00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
8 35 FORUM - Conduce Catherine Speak
9 00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo

Telemontecarlo
11 00 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12 30 OGGI NEWS - SPORT NEWS
13 30 GET SMART - Telefilm
14 00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela

Radio
RADIO 1
GIORNALI RADIO 6 7 9 10 12
13 14 17 20 24 Onda verde
6 56 9 57 11 57 12 56 14 57

Venerdì 3

Raiuno
7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9 35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia



«Il giocattolo» Retequattro ore 20,30

Canale 5
8 35 FORUM - Conducono Catherine Speak
9 00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo
10 00 GENERAL HOSPITAL - Telenovela

Telemontecarlo
12 30 OGGI NEWS - Notiziario Sport News
14 00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
14 45 LE DIVORZATE - Film con Patricia Elist

Radio
RADIO 1
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 14 17 19 21 23 Onda verde
6 57 7 56 9 57 11 57

Sabato 4

Raiuno
8 30 DSE: WANN-WO-WIE - Quando dove come
9 00 DSE: AUJOUR HUI EN FRANCE
9 30 GRISU IL DRAGHETTO - Cartone animato



«Sandraramondo show» Canale 5 ore 20,30

Canale 5
7 00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
8 35 FORUM - Conduce Catherine Speak
9 00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo

Telemontecarlo
11 00 ROXANA BANANA - Telefilm
12 30 OGGI NEWS - SPORT SHOW
13 35 SPORT - Rugby Coppa europea maschile e femminile

Radio
RADIO 1
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 14 17 19 21 23 Onda verde
6 56 7 56 9 57 11 57

Spettacolo



È davvero inattuale il pensiero del filosofo francese? Un convegno rilegge la sua opera e il destino di una cultura radicale scomparsa



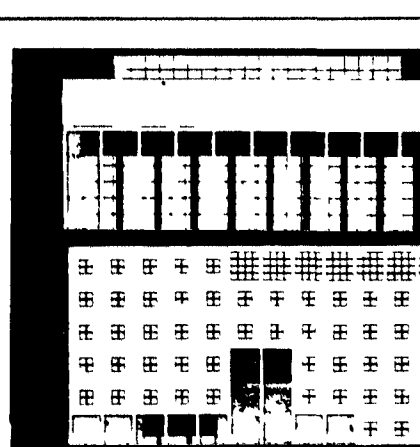
Il filosofo francese Jean-Paul Sartre. A sinistra, Sartre visto da Giacometti

Il Sartre e il Nulla

Sarebbe troppo facile con frontarlo nei termini del significato culturale di un'epoca, il ruolo di Sartre non può essere impetuosamente limitato a questo declino. È vero che altri *maîtres à penser* si sono succeduti in Francia, ma nessuno ha potuto rappresentare una funzione paragonabile a quella di Sartre. Infatti, nel bene e nel male, quest'ultimo esprime qualcosa che è molto più importante del suo ruolo pubblico-politico, e cioè quella frattura (esistenziale e personale) che il filosofo (e in cui) possiamo identificare uno degli aspetti decisivi del Novecento.

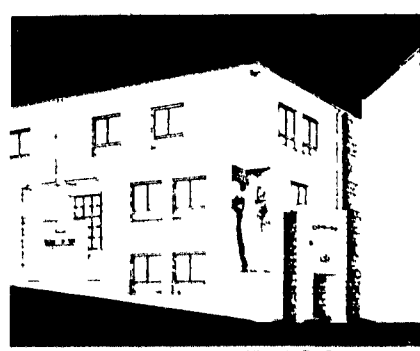
Da questo punto di vista, opere come *L'essere e il nulla*, e soprattutto *La nausea*, hanno ancora oggi un valore assoluto, anche se le leggiamo nel modo totalmente diverso da vent'anni fa. Tramontata l'epoca della cultura radicale, e delle sue risposte, il nostro tempo si collega direttamente a quello in cui esse furono composte. Certo, possiamo dire che la lettura sartriana di Husserl e Heidegger è irrimediabilmente invecchiata, oppure legata a un clima esistenzialistico che ci è estraneo. Ma resta il fatto che molti dei problemi sollevati da Sartre (si pensi soprattutto

alle discussioni delle aperture della temporalità) sono ancora centrali nella filosofia contemporanea. E questo vale soprattutto per *La nausea*. Con piccoli ritocchi estetici, *La nausea* potrebbe essere stata scritta oggi, e con tutta la radicalità della scrittura indipendente dal suo valore artistico, potrebbe spazzar via, ancora oggi, tanti equivoci pseudointellettuali.

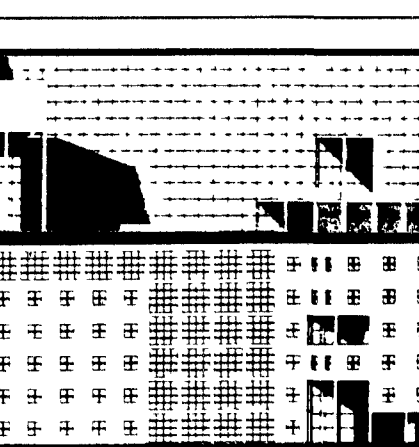


Ironico, sorprendente e ad un tempo calcolato e rigoroso: il lavoro di Vittorio De Feo è al centro di un documentato libro di Claudia Conforti e Francesco Dal Co

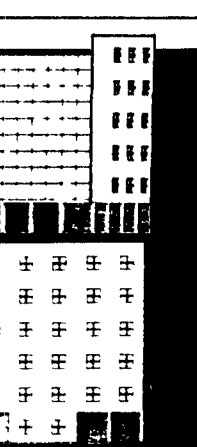
Paradossi da architetto



Qui sopra e in alto due progetti di Vittorio De Feo



Due specialisti della critica dell'architettura contemporanea, Claudia Conforti e Francesco Dal Co in prestigioso tandem, presentano l'opera di Vittorio De Feo nella collana «Documenti di architettura» dell'Electa con grande impegno e discernimento critico, affrontando la sequenza dei progetti di questo maestro — mi si passi il termine questa volta appropriato —, coprente l'arco di trent'anni, cercando di cogliere, aiutati dalla conoscenza dell'autore, della sua vicenda professionale e didattica nonché di una sua continua ma puntuale attività pubblicistica, il senso profondo della sua presenza nell'architettura contemporanea.



Lo scrittore inglese David Herbert Lawrence

Una biografia «scandalosa», un'opera ancora sorprendente. Così le legge Anthony Burgess

Il mio Lawrence puritano

Il centenario della nascita di D.H. Lawrence (1885) è passato in sordina rispetto a quello dei colleghi avversari James Joyce (1882) ed Ezra Pound (1895) anche se Spottorno — dove Lawrence soggiornò nel 1926 — gli ha dedicato un convegno lo scorso settembre. Convegno di cui hanno parlato più i giornali inglesi di quelli italiani. Fra gli intervenuti il giovane critico Blake Morrison gli studiosi lorenziani Mario Corsani e Claudio Gortler, il poeta Giuseppe Conte — gli stessi nomi in parte che nel 1980 figuravano in un bel numero del *Verri* (17) tutto a Lawrence dedicato.

Poco dunque per una figura tanto ingombrante, e che ebbe con l'Italia una storia complessa come quella che ebbero Joyce e Pound. Forse perché sembra passata l'epoca dell'utopia totale cui Lawrence si volse. Inoltre il trasfughi come lui dalla letteratura colta alla saggiistica alla poesia al best seller erotico sono sempre sospetti all'accademia (che qualcuno osservò farebbe volentieri a meno di autori ad alta taratura come Dickens e Byron). Non a caso l'ultima felice biografia di Lawrence *La vita in fiamme* (trad. Masolino d'Amico, Mondadori pp. 287, L. 25.000) è stata proposta proprio da un trasfuga, Anthony Burgess, inglese cattolico di estrazione irlandese, residente a Monaco a suo agio nei panni di romanziere saggiista sceneggiatore persino compositore.

Burgess non è dunque nuovo a operazioni di questo tipo. Ha scritto una storia della letteratura inglese in ordine cronologico rovesciato, un romanzo per il centenario di Shakespeare, un saggio su Joyce e un altro sul Belli e gli amori di Paola Bonaparte. Tutti libri che probabilmente gli specialisti non prendono troppo sul serio, anche se le osservazioni acute e fondate non mancano. Ma Burgess si rivolge a un più ampio pubblico, giustamente convinto che questi grandi artisti non siano caviale per pochi e che le loro vicende siano di per sé affascinanti non meno di quelle di altri divi del nostro tempo.

Così Burgess scrive in modo gustoso e personale, facendo un accesso fenomenologico alle cose (la nudità del soggetto di fronte alla preponderanza onnivora del mondo delle cose che «ci» sono) e quindi come punto di crisi da cui il soggetto può ripartire — l'accesso dialettico al mondo e alla prassi che resterà uno dei problemi capitali di Sartre. Possiamo leggerlo piuttosto come un'esperienza che resta avvinta a se stessa, al suo carattere di letteratura, e dunque calata sino in fondo nella sua necessaria perdita del finale di *La nausea* — la patetica speranza nel libro — non ci appare tanto come un'evanescente negatività, di opere a cui verrebbe spontaneo pensare come prossime a quelle di Sartre. Nel libro di Malraux troviamo soprattutto dei segni dell'epoca, ma dei segni estranei. Nelle sue opere migliori come *La condizione umana*, l'esotismo oggettivo produce uno spaziosità che non è il nostro. E nei romanzi di Camus nello *Straniero* soprattutto, che è forse superiore in termini letterari a qualsiasi romanzo di Sartre, non troviamo precisamente quell'ironia oggettiva che complica la prospettiva in cui oggi ci accostiamo al monologo di Roquentin.

Einaudi



Heinrich Böll. Donne con paesaggio fluviale
Nel romanzo di commiato di un grande testimone del nostro tempo il dramma di una società corrotta e si guarda allo specchio. Traduzione di Silvia Borlotti. L. 15.000

Daniele Leandri. Scusa i mancanti giorni
Nelle pagine di un diario ritrovato la storia di un ragazzo come tanti e della sua breccia e vita. A cura di Marina Jarre. L. 12.000

Claia Sereni. Casalinghitudine
La cucina e una prigione un'abitudine un luogo di memoria o un laboratorio di scoperte? La storia di una famiglia e di una generazione raccontata attraverso il cibo. «Nuovi Coralli» pp. 160 L. 9.000

Benjamin e Scholem. Teologia e utopia
Raro documento di un'amicizia stimolata dal conflitto di interpretazioni e delle idee questo carteggio inedito (1933-1940) è uno dei più avvincenti del secolo. A cura di Gershom Scholem. Traduzione di A.M. Marietti. «Papirback» pp. viii 311 L. 28.000

Alfredo Sansano. Ingegneri e politici
La trasformazione economica e sociale di tre grandi paesi — Stati Uniti, Francia e Russia — esaminata attraverso i rapporti tra burocrazia politica e ragione tecnica. «Nuovo Pirellino» pp. xv 159 L. 9.000

Jean-Jacques Nattiez. Il discorso musicale
Che cosa sono la melodia, il ritmo, il metro? Uno studio semiotico di parametri musicali. A cura di Rossana Dalmonte. «Pbe» pp. viii 171 L. 25.000

Nella «Collezione di teatro» Stawomir Mrozek. Emigranti
Un dramma sulla solitudine urbana. Traduzione di Gerardo Guerrieri. pp. 75 L. 7.500

Richard B. Sheridan. Il critico
Una delle commedie più divertenti del teatro inglese tradotta da Masolino d'Amico e portata sulle scene da Ugo Gregoretti. pp. xi 21 L. 7.500

Mario Lodi. Bambini e cannoni
Quindici storie fantastiche inventate e illustrate dai bambini. «Libri per ragazzi» pp. 109 L. 14.000

Henri Focillon. L'arte dell'Occidente
Ritorna uno dei grandi libri della storia dell'arte. pp. 303 L. 12.000

Liriche cinesi (1752-1800)
Prefazione di Eugenio Montale. A cura di Giorgio Valentini. «L'Espresso» pp. xvi 250 L. 12.000

La questione socialista
Per una possibile reinvenzione della sinistra. A cura di Vittorio Foa e Antonio Guzzanti. «L'Espresso» pp. 21 L. 7.500

Massimo Bacigalupo



Tournée rock: Prince e Duran Duran

ROMA — Scontro di titani della musica pop in giugno...

gnario sarà una band di nome Mazarati e non mancherà al suo fianco una delle sue protette...

Torino il 1° giugno allo Stadio Iluminato di Roma il 4 allo Stadio Comunale di Modena...



Caracalla, si riparte con l'Aida

ROMA — Un'Aida tutta nuova con la regia di Silvano Bussotti...

berto Antignani nel corso di una conferenza stampa, servita anche a denunciare le estreme difficoltà in cui si dibatte la stagione estiva del teatro...

trovare una soluzione stabile. Ma vediamo i programmi nel dettaglio: «Aida» debutterà il 1° luglio...

Videoguida

Raiuno, ore 20.30 Alice nel paese di Walt Disney

Dopo Dumbo, un altro Walt Disney a disegni animati viene a popolare la sponda dei bambini teledipendenti...

Retequattro: ecco il «politichese» Parole come «staffetta» o «governo di parcheggio» sono classici esempi di «politichese»...

Raiuno: quanto costa suonare Gli strumenti musicali, la loro origine e storia, le tradizioni artigiane...

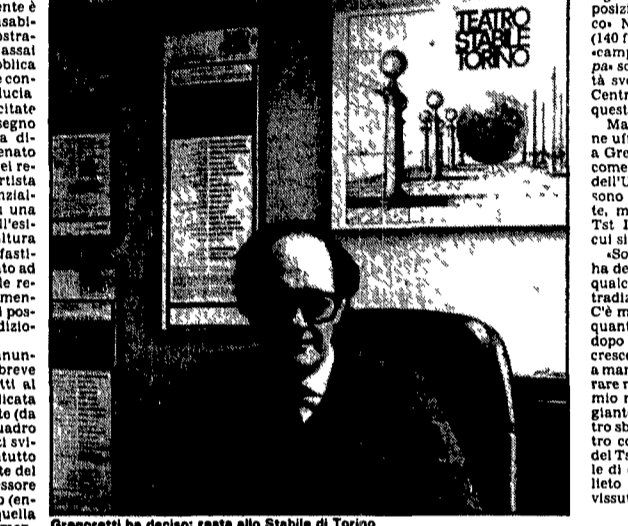
Raitre: parlano i giornalisti Per la serie «Giornalisti raccontano» va in onda domenica alle 19.35...

Canale 5: I gusti di Iva A Buonogiorno Italia (Canale 5 ore 10.30) Fiorella Pierobon intervista Iva Zanicchi...

Dalla nostra redazione TORINO — La notizia è ormai certa Ugo Gregoretti ha deciso di continuare a dirigere il teatro Stabile di Torino...

Il caso Rimane allo Stabile di Torino: «Vi spiego perché non me ne vado»

Gregoretti non lascia



Gregoretti ha deciso: resta allo Stabile di Torino

Il concerto A Milano un omaggio dell'Orchestra Rai al compositore toscano Signori, ecco il «catalogo Bussotti»

MILANO — Tutto Bussotti, diretto da Massimo De Bernard, con l'Orchestra della Rai nella sala del Conservatorio milanese...

Un ordine del giorno presentato mercoledì scorso dal Consiglio comunale e firmato da tutte le forze politiche...

Il personaggio La scomparsa a 74 anni del grande direttore È morto Jochum la bacchetta dei romantici

È morto Jochum la bacchetta dei romantici

È morto ieri a Monaco di Baviera, all'età di 74 anni, il direttore d'orchestra Eugenio Jochum...

Scegli il tuo film

MACAO, L'INFERNO DEL GIOCO (Raidue ore 10.55) Film del 1939 il cui maggiore interesse risiede nel cast...

Programmi Tv

- Raiuno 8.30 DSE WANN WO WIE - Quando dove come 9.00 DSE ALLIJD HUI EN FRANCE...

Raitre

- 8.45 OGGI DOVE - Fatti e personaggi della cronaca 10.45 FESTA BAROCCA 11.30 CENTO CITTÀ D'ITALIA...

Italia 1

- 8.30 FANTASLANDIA - Telefilm 9.15 IL MONASTERO DELLA MORTE - Film con Khagh Dhagh 11.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm...

Radio

- RADIO 1 13.14 17.19 21.23 Onda verde 8.55 7.56 9.57 11.57 12.55...



Elisabetta Pozzi
in una scena
di «La putta
onorata» di Goldoni



LA PUTTA ONORATA di Carlo Goldoni. Regia di Marco Sciaccaluga. Scene di Hayden Griffin. Costumi di Carlo Diappi. Musiche di Arturo Anneschino. Luci di Sergio Rossi. Interpreti: Paolo Grassi, Maria Ubaldi, Ferruccio De Ceresa, Elisabetta Pozzi, Grazia Maria Spina, Camillo Milli, Massimo Venturiello, Bruno Zanicchi, Gianni Piana, Stefano Lenzi, Franco Carli, Ugo Maria Morosi, Massimo Mucchetti, Enrico Arizzzone. Teatro di Genova.

Nostro servizio

GENOVA — All'ideale, memorabile trilogia goldoniana allestita da Luigi Squarzina fra il '68 e il '72 (*Una delle ultime sere di Carnevale*, *I Rusteghi*, *La Casa nuova*) richiama in qualche modo la presente impresa dello Stabile genovese, che si affida alla regia del sempre giovane Marco Sciaccaluga al suo primo confronto con il grande autore veneziano. Ritroviamo, qui, qualcuno degli attori di allora, e ritroviamo una simile sensibilità al respiro sociale del testo, al posto fondamentale che in esso (come in tutto Goldoni) occupano le figure muliebri, un simile equilibrio fra rispondenze attuali e prospettive storiche.

Ma l'operazione di oggi ha poi un suo timbro specifico: giacché si tratta di proporre, stavolta, un dittico di commedie strettamente legate l'una all'altra: *La Putta onorata*, dunque, terrà dietro fra circa un mese *La buona moglie*, che ne costituisce il seguito. Quindi i due titoli, ciascuno dei quali pur possiede una sua autonomia, dovrebbero attuarsi in cartellone a sere alterne. Si aggiunge che, in entrambe le opere, i fattori romanzeschi, avventurosi, quasi «d'appendice», abbondano nella sola *Putta onorata*, contiamo un seduttore di persona, uno scambio di bambini in culla, la tardiva scoperta (ormai sono giovanotti) della loro autentica paternità, nonché agguati, travestimenti, ecc.

È c'è, soprattutto, nei molto intricati tre atti, il motivo di suspense concesso alla fiera quanto faticosa resistenza che Bettina, la protagonista, oppone non soltanto alle brame lubriche del marchese Otavio (costui, come Don Rodrigo con Lucia, arriverà a farla rapire), ma anche all'affetto oppressivo del mercante Pantalone, che in generoso benefattore tenta, trasformarsi in corteggiatore della povera ragazza e più in generale al difensore maschio, che ella sa di suscitare attorno alla sua persona. Infine, o forse in primo luogo, Bettina deve frenare i naturali impulsi della sua passione onde sarebbe spinta fra le braccia dell'amato Paquinello anche avanti le gruste, sospirate nozze se, per intelligenza intuitiva, non avesse bene che priva di mezzi e di basso stato com'è, la virtù è per lei un'arma estrema di difesa, uno strumento di sopravvivenza.

Tenendo conto di ciò, potremmo dire che, nel suo piccolo, la ribelle lancia, con l'accoppiata *Putta onorata*, *Buona moglie*, una

Di scena Un successo per la «Putta onorata» che sarà seguita, tra circa un mese, da «La buona moglie», sempre per la regia di Marco Sciaccaluga

Quel Goldoni quasi «serial»



I film
Nei cinema il bizzarro «C'era una volta un re» dell'argentino Carlos Sorin e una spenta commedia con il comico nero

A sinistra, un momento di «C'era una volta un re...» di Sorin. A destra, Eddie Murphy in «Il bambino d'oro»



Bello e impossibile

C'ERA UNA VOLTA UN RE... (La pellicola del re) — Regia, Carlos Sorin. Sceneggiatura Jorge Goldenberg. Carlos Sorin. Fotografia Esteban Couratlon. Musica Carlos Frassati. Interpreti: Ulises Dumont, Julio Chavez, Villanueva Cosso, Ana María Giunta, Miguel Dedovich. Argentina 1986. Al cinema Capranica di Roma.

Sono matti questi argentini! O perlomeno, così da vedere di esserlo, in parte, questo Carlos Sorin che, a quarant'anni suonati, un lungo apprendistato nella pubblicità decide di por mano alla sua «opera prima», puntando oltretutto ad un canovaccio quanto mai vago, bisulco. Eppure, eccolo, di lì a poco, approdare a Venezia e, appunto, girare alla *Pellicola del re* (non indegnamente ribattezzato da noi *C'era una volta un re*), appropriarsi, non senza merito, del Leone d'argento.

Mattato si questo Sorin, ma con metodo. A darne adeguata prova basta proprio *C'era una volta un re*, uno spaurito impasto di favola morale, apologetico ed edificata cronistoria di un'avventura, infida impresa quale può essere il cinema fatto senza mezzi, senza organizzazione, senza tutto, ma con una passione univoca, totalitaria.

Non è poi un caso che tale stessa

Eddie va in Tibet

IL BAMBINO D'ORO — Regia Michael Ritchie. Sceneggiatura Dennis Feldman. Interpreti Eddie Murphy, Charles Dance, Charlotte Lewis, Victor Wong, J.L. Rosta. Musiche Michel Colombier. Fotografia Donald E. Thorin Usa 1986. Al cinema Metropoli e Odeon di Milano e Barberini di Roma.

Peccato. Al suo quinto film Eddie Murphy, il nero più divo e scottato d'America, perde quota e scivola nella bamboccia esotico hollywoodiana. Con *Il bambino d'oro* siamo infatti dalle parti di *Grasso guai a Chinatown*, tra allarmanti profezie orientali e demoni incattiviti sotto forma di dandies gay. Troppo anche per una maschera sceltica e cialtrona come quella di Murphy il quale ora come può il favoloso contratto con la Paramount ma con l'aria di chi non crede nemmeno un po' al patto che ha per le mani.

Il fatto è che il giovane attore cantante a dare il meglio di sé — in termini di malizia e provocazione — nei film di impianto realistico, dove la commedia nasce dal contrasto tra farsa scollacciata e brutalità metro politana. Vedi *48 ore* di Walter Hill, vedi *Un piedipiatti a Beverly Hills* di Martin Brest.

Inserito in un contesto fantastico alla Indiana Jones il pimpante negro non funziona più, cerca la batuta e il doppio senso, ma la smorfia erotica stinge nel goliardico esangue, lasciando il campo agli effetti speciali.

La storiella, ridotta all'osso, è questa: una banda di sicari capitanata dal demone sardo (Charles Dance) rapisce in Tibet il bambino d'oro, una specie di piccolo messia — ne nasce uno ogni mille anni — invitato nel mondo per portare la pace e la fratellanza e lo nasconde a Los Angeles. Chi lo salverà da morte sicura? Naturalmente il predestinato Eddie Murphy, ovvero Chandler Jarrell, un detective impertinente specializzato — guarda caso — nel recupero di ragazze scomparse e fuggite da casa.

Inutile dire che all'inizio il nostro eroe risponde con la sotta, beffarda risata alle richieste d'aiuto della bella Kee Nang (Charlotte Lewis), una fanciulla dal corpo da pin up e dal karate facile. Poi, però, quando il buco sardo comincia a moltiplicare incubi e minacce, Jarrell sente puzza di brucio (vero) e passa al contrattacco. Un viaggio esoterico nel Tibet completa l'avventura, destinata, ovviamente al più lieto degli happy endings. Il diavolo si sbrucola come in un incantesimo magico la fanciulla, colpita a morte risorge e il bambino

con il numero 13 di

Rinascita

in edicola da lunedì 30 marzo
in omaggio il libro

«Il diritto alla giustizia»

(testi della Conferenza nazionale del Pci del gennaio scorso)

di Alessandro Natta, Aldo Tortorella, Luciano Violante, Cesare Salvi, Carlo Smuraglia, Carlo Fedrico Grosso, Raimondo Ricci

Un concorso in nome di Carlo Zecchi

ROMA — È stato dedicato a Carlo Zecchi, il musicista morto due anni fa a Salisburgo, docente di pianoforte a Santa Cecilia, un concorso pianistico internazionale che si svolgerà a giugno a Roma. Indetto dall'Associazione «Il mondo della musica Roma 2000» il concorso che si concluderà il 18 giugno con un concerto del vincitore all'auditorium della Rai ha in Zubin Metha il suo presidente onorario e una giuria formata da otto rappresentanti stranieri e cinque italiani.

Cosulich querela distributore

ROMA — Calisto Tanzi, critico cinematografico di «Paese sera», ha incaricato l'avvocato Emanuele Goino di intraprendere un'azione legale dinanzi al tribunale di Roma nei confronti di Aldo Addobbato, amministratore della William italiana, distributrice del film «Ai nostri amori» di Maurice Pialat. All'origine dell'azione legale, la riproduzione non autorizzata su «la Repubblica» del 25 marzo, a fini esclusivamente pubblicitari, e senza citare la fonte «Paese sera» della recensione di Cosulich relativa al film.

sommessa sfida allo schermo cinematografico o televisivo dove la moda del serial impazza. Ma affrettiamoci a rilevare come nello spettacolo genovese al quale abbiamo appena assistito romanzo e, se si vuole melodramma si fondono in un linguaggio tutto teatrale cominciando da un impianto scenico i cui mutamenti a vista e a mano sono di gioia e conforto per noi, fazioni avversari d'ogni macchina.

Il quadro d'insieme è una tipica «corte» di Venezia a sinistra l'altana dalla quale si affaccerà Bettina, a destra la porta di casa Pantalone, a chiusura dello spazio, e a suggerimento di un ambito più vasto, il profilo del canale. Ma ecco, bastano una tavola da stiro o da cucina, recata al luogo opportuno in pochi secondi, un umile lampada calata dall'alto, una cortina tirata e saremo nella modesta dimora che accoglie l'orfana Bettina sua sorella Cattie. Lo scio perato marito di costei, Arlecchino. Un tappeto ercolato di traverso tre poltrone, un paio di candelabri e verremo introdotti nelle stanze del marchese Quattro pali, una tenda tesa al di sopra alcune lanterne e ci troveremo dinanzi all'ingresso del teatro lagunare dove si colloca uno degli snodi della vicenda.

Non per nulla lo scenografo, Hayden Griffin, è inglese ed esperito dei semplici trucchi elisabettiani. Alla mobilità ambientale non corrisponde appieno, purtroppo, la scorrevolezza dell'azione, e infatti si superano le tre ore, breve intervallo incluso. Togli e accorture di battute non sembrano sufficienti (tanto più che, in compenso, s'inseriscono nella storia, già lunga e complicata, spunti musicali e canori graziosi, e certo goldoniani, ma di scarsa funzione), e sarebbe necessario, e tratti, un lavoro di sintesi. Anche perché vi sono momenti, godibilissimi sulla pagina, come l'epica rissa fra gondolieri per questioni di precedenza, e la successiva rappacificatrice bevuta, che si gioverebbero comunque di un ritmo serrato, senza preoccuparsi all'eccesso della comprensibilità di un dialetto stupendo, ma dallo stesso commediografo giudicato difficile.

Dialetto che gli interpreti padroneggiano, nel complesso, ma a vari livelli, così come di intensità diversa è la resa dei personaggi. Sveta su tutti Bettina, una delle prime grandi creature femminili e popolari di Goldoni, alla quale Elisabetta Pozzi fornisce un calore umano, una sensibilità delicata e nitida, una bellezza di anima e corpo, che confermano la sua ascesa artistica. Ferruccio De Ceresa è un Pantalone già tutto liberatosi della maschera, di bel risalto è Bruno Zanicchi, come Pasquale, è dotato di svelta comunicativa. E buon peso hanno Franco Carli, e il terzo dei barcaioli (Milli, Morosi, Mucchetti). E bene anche Grazia Maria Spina nei panni di Cattie, simpatica imbrogliona. Più sacrificati, dalla parte di un lingua, i fratelli e le sorelle (marchese e marchesa). Per tutti, appiatti a non finire.

Aggeo Savio

Giampiero Mughini
Compagni,
addio

Il pamphlet di un "neoreazionario" o la voce disperata e ironica della generazione del disincanto?

MONDADORI

LA COLOMBA s.r.l.
Agenzia Speciale UNIPOL

informa la spettabile clientela che i suoi uffici si sono trasferiti in via della Trinità dei Pellegrini, 12 - ROMA
Telefono 06/68.77.240 - 65.40.056

COMUNE DI FERRARA

Avviso di gara

Il Comune di Ferrara indirà, quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione del primo stralcio esecutivo relativo ad un'area attrezzata per spettacoli viaggianti, in località «Riviera Ferrarese».

Importo base L. 3.304.000.000.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori - Categoria 6° per importo adeguato.

Le domande di partecipazione su carta legale, redatte come indicato nel bando pubblicato sulla G. U. della Repubblica e sulle G. U. delle C. E., vanno indirizzate al Comune di Ferrara - Sezione Contratti - Piazza Municipale, 2 e dovranno pervenire entro e non oltre l'8.4.1987.

L'ASSESSORE AL LL.PP. Alfredo Bertelli

Comunità Montana Alto Jonio

Estratto di avviso di gara

La Comunità Montana Alto Jonio con sede in Trebisacce alla via Duca di Genova n. 25, deve appaltare mediante licitazioni private le seguenti opere:

- 1) Lavori di costruzione strada interpodereale «Canna-Montegiordano» in Canna Art. 1, legge 2 febbraio 1973, n. 14, lettera A). Importo a base d'asta L. 644.233.750.
- 2) Lavori di costruzione strada interpodereale S. Spirito-Regone alla SP Nocera-Oriolo in Nocera Art. 1, legge 2 febbraio 1973, n. 14, lettera D). Importo a base d'asta L. 784.477.610.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 6 (ex 7) ed importi competenti rispetto a quelli sopra indicati, possono chiedere con domanda in carta bollata di essere invitate, facendo pervenire la domanda entro e non oltre il 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste d'invito non vincolano questa Amministrazione.

Trebisacce, 27 marzo 1987

L'ASSESSORE AL LL.PP. prof. Rocco Franco IL PRESIDENTE prof. Giuseppe Altieri

avvisi economici

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villetta al mare soggiorno cucina 2 camere disimpegno bagno balconi cementato giardino box L. 19.000.000 + mutuo. Agenzia Ritmo, viale Patriccia 299 Lido Adriano (RA) 544/494530 (4)

Indagine della magistratura sull'operato di Comune, Regione e Usi

Sanità, la giunta sotto accusa Una raffica di comunicazioni giudiziarie

L'inchiesta prende le mosse dal mancato rinnovo dei comitati di gestione - I provvedimenti del giudice riguarderebbero tra gli altri il sindaco Signorello e l'assessore De Bartolo - Sequestrate le delibere approvate dopo il 15 marzo - Il Pci: «Gravi responsabilità del pentapartito»

Una valanga di comunicazioni giudiziarie e mandati di comparizione è in viaggio. Destinatari dei provvedimenti (non si sa ancora se distribuiti) il sindaco Nicola Signorello, l'assessore comunale alla Sanità, Mario De Bartolo, il presidente della Regione Sebastiano Montali e l'assessore regionale alla Sanità Violentio Ziantoni, dirigenti e amministratori delle venti Usi romane.



Nicola Signorello



Mario De Bartolo

«Se non firmo blocco le corsie»

Conferenza stampa dei presidenti delle Usi sanitarie - «Il nostro mandato è scaduto da un anno e mezzo, ma non ce ne possiamo andare» - Dov'è l'assessore al coordinamento?

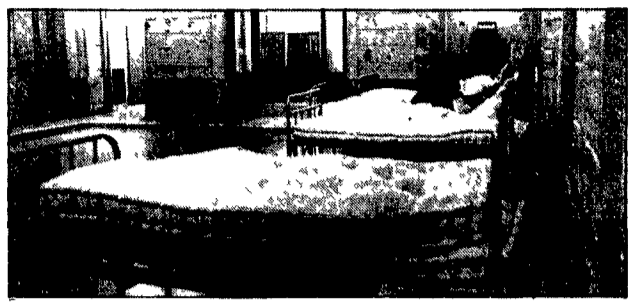
Il vento di tempesta era nell'aria e i presidenti delle venti Usi cittadine lo avevano fiutato. Proprio ieri mattina avevano convocato una conferenza stampa per spiegare le loro ragioni. Ma l'incontro si è svolto in un'atmosfera di tensione.

«Io ad esempio», fa Luigi Diaco, presidente socialdemocratico della Usi Rm 20 - «ho anche compiti di emergenza nucleare. Sotto la mia giurisdizione ricade la Casaccia».

«La notizia dell'inchiesta è arrivata come una bomba in consiglio comunale», dice De Bartolo. «Ma per iniziare la discussione sulle nomine degli enti comunali, l'assessore alla Sanità De Bartolo ha negato di avere ricevuto un provvedimento giudiziario e non ha voluto commentare l'inchiesta della magistratura».

«In moltissimi casi l'abuso della prorogatio fanno parte della normale amministrazione». Ora la magistratura in questo andazzo ipotizza una serie di reati. Ma al di là del versante giuridico e giudiziario la questione solleva un inquietante caso politico.

«La notizia dell'inchiesta è arrivata come una bomba in consiglio comunale», dice De Bartolo. «Ma per iniziare la discussione sulle nomine degli enti comunali, l'assessore alla Sanità De Bartolo ha negato di avere ricevuto un provvedimento giudiziario e non ha voluto commentare l'inchiesta della magistratura».



Morire d'ospedale: un'altra denuncia alla magistratura

Aveva la tubercolosi, al Sant'Eugenio nessuno riuscì a diagnosticare la malattia - Le indagini sul ragazzo deceduto al Policlinico

Storie di abbandono, di cui si arriva tardi quando non servono più, di morti in ospedale che forse si potevano evitare. Dopo il caso di Luigi De Angelis, il giovane morto di broncopneumonia al Policlinico, un'altra denuncia è finita sul tavolo del magistrato.

«Cosa è accaduto nei tre giorni, tra il 18 e il 21 marzo, nel più grande ospedale romano? Luigi De Angelis arriva al pronto soccorso alle 9,30 di mercoledì 18 con un violento attacco di acetone. Forse ha un tumore tra il fegato e il rene», dissero i medici ai familiari - «ma non possiamo essere sicuri».

sulla barella in corridoio, esposto al freddo. Alla fine lo fanno distendere sul letto. La febbre aumenta ma i medici non gli prescrivono nemmeno un'astrea. Passa la prima notte, al mattino il ragazzo è pallidissimo ed ha difficoltà a respirare.

«Centinaia di incontri per il corteo con Natta»

Una manifestazione contro i giochi di palazzo, per affrontare finalmente i problemi della gente. L'hanno organizzata i comunisti di Roma e del Lazio per martedì 23 aprile alle 17. Vi parteciperà il segretario nazionale del Pci Alessandro Natta.

Durissima opposizione del Pci in aula sulle nomine «lottizzate»

Campidoglio: crisi scontata Il Pri fa già rullare i suoi tamburi

Da ieri sera seduta a oltranza del consiglio comunale: gli strali della magistratura per la gestione della sanità hanno infiammato ancora di più le polemiche

Non le nomine per i dirigenti delle aziende pubbliche, ma la sanità ha tenuto banco nel consiglio comunale di Roma. E ancora in corso è proprio sulla sanità, con la raffica di comunicazioni giudiziarie emesse dal magistrato.

«Io ad esempio», fa Luigi Diaco, presidente socialdemocratico della Usi Rm 20 - «ho anche compiti di emergenza nucleare. Sotto la mia giurisdizione ricade la Casaccia».

«La notizia dell'inchiesta è arrivata come una bomba in consiglio comunale», dice De Bartolo. «Ma per iniziare la discussione sulle nomine degli enti comunali, l'assessore alla Sanità De Bartolo ha negato di avere ricevuto un provvedimento giudiziario e non ha voluto commentare l'inchiesta della magistratura».



Gianfranco Redavid

Una giovane svedese fugge e denuncia l'uomo

Sequestrata per 48 ore e violentata più volte

Roberto Careddu, 40 anni, è riuscito ad accompagnare la donna nella sua abitazione e ha abusato di lei per due giorni di seguito

Un incubo durato due giorni. Finita nelle mani di un uomo che l'ha sequestrata e violentata per 48 ore una giovane svedese è riuscita a liberarsi dal suo aggressore solo grazie alla sua tenacia e forza d'animo.

«Un incubo durato due giorni. Finita nelle mani di un uomo che l'ha sequestrata e violentata per 48 ore una giovane svedese è riuscita a liberarsi dal suo aggressore solo grazie alla sua tenacia e forza d'animo».

vicino commissariato, quello di Castro Pretorio, ed ha denunciato il suo aggressore. All'aspetto di turno ha raccontato per filo e per segno i terribili avvenimenti passati poi è uscita insieme agli agenti per accompagnarsi fino a casa del suo stupratore.

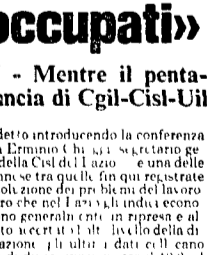
«Regione in crisi, chi paga sono i disoccupati»

I 40 miliardi per l'occupazione rischiano di non essere utilizzati neppure nell'87 - Mentre il pentapartito litiga non sono stati trovati ancora i soldi per il lavoro ai cassintegrati - Denuncia di Cgil-Cisl-Uil

I soldi per finanziare la legge sull'impiego dei cassintegrati in lavori socialmente utili non sono stati ancora trovati. I provvedimenti sull'utilizzazione dei quaranta miliardi che dovranno essere utilizzati nel 1986 per l'occupazione e lo sviluppo sono stati contestati dal commissario di governo e nessuno si è preso ancora la briga di riformarli.

collocamento hanno ormai da tempo superato la soglia dei 400.000. In una situazione in cui - lo ha ricordato sempre il segretario della Cgil - «non c'è un solo posto di lavoro per ogni disoccupato».

aveva detto introducendo la conferenza stampa. Erimino chi è segretario generale della Cisl del Lazio - e una delle più dannose tra quelle fin qui registrate per la soluzione dei problemi del lavoro. «È vero che in Lazio gli indicatori economici sono generali e in ripresa e al trattamento degli altri 13 milioni di disoccupati in Italia».



Rosanna Lampugnani

Giovane accoltellato durante il sonno Arrestato il fratello

Ha dato l'allarme una giovane che viveva accanto alla sua stanza nel residence «Bambu» in via Vincenzo Ambrosio 8, quartiere delle Medaglie d'Oro. Lorenzo Porcario, 25 anni, era disteso sul letto, ferito al petto da una coltellata e gemeva senza riuscire a muoversi.

«Ha dato l'allarme una giovane che viveva accanto alla sua stanza nel residence «Bambu» in via Vincenzo Ambrosio 8, quartiere delle Medaglie d'Oro. Lorenzo Porcario, 25 anni, era disteso sul letto, ferito al petto da una coltellata e gemeva senza riuscire a muoversi».

«Ha dato l'allarme una giovane che viveva accanto alla sua stanza nel residence «Bambu» in via Vincenzo Ambrosio 8, quartiere delle Medaglie d'Oro. Lorenzo Porcario, 25 anni, era disteso sul letto, ferito al petto da una coltellata e gemeva senza riuscire a muoversi».

«Ha dato l'allarme una giovane che viveva accanto alla sua stanza nel residence «Bambu» in via Vincenzo Ambrosio 8, quartiere delle Medaglie d'Oro. Lorenzo Porcario, 25 anni, era disteso sul letto, ferito al petto da una coltellata e gemeva senza riuscire a muoversi».

Appuntamenti

GRAF-TEX - Il Centro culturale di ricerca tessile e grafica organizza un corso di tintura chimica del tessuto con l'applicazione del sistema Tre...

Mostre

A L R DUCROS - 1748 1816, passaggi italiani al tempo di Goethe Palazzo Braschi...

Taccuino

Giornali di notte Questo è il elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile trovare i quotidiani freschi di stampa...

Numero utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 Carabinieri 112 Questura centrale 4888 Vigili del fuoco 118...

Il partito

Federazione romana INIZIATIVE IN PREPARAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DEL 7 APRILE...

IL PENTAPARTITO HA FALLITO! Formare un governo di garanzia per salvare la legislatura, svolgere i referendum e affrontare i problemi più urgenti del paese...

1ste Pc Regione Lazio - Aula Magna della Facoltà Valdo e Teo q.a. V. Petro Cossa 42 (P. 2) Cavour 1...

17 maggio MODE IN ITALY 1946 1996 - Fotografie scritte e proiezioni e modelli autentici che illustrano la storia sociale degli ultimi 40 anni...

17 maggio L'UNIONE EUROPEA - Foto grafiche di Carlo Bonini, Gruppo di lavoro dell'Unione Europea...

17 maggio FARMACIA RISSORGIMENTO piazza Risorgimento 44 QUADRARO CINECITTÀ DON BOSCO Farmacia Cinecittà via Tuscolana 927...

IN FEDERAZIONE AVVISO AI GRUPPI CIRCOSCRIZIONALI - È convocato per lunedì 30 marzo alle ore 17.30 un gruppo di lavoro sulla legge 1816 con all'Odg...

17 maggio MONTECATINI - 1930 festa tessile e sociale in viale dell'Industria...

A pochi giorni dal voto giornata drammatica alla Sapienza

Tafferugli all'università

Corteo fascista, scontri la Ps carica: un ferito

Cinque persone fermate - Inseguimenti fin dentro le facoltà - La lista «Di a sinistra» ha criticato forze dell'ordine e rettore



Cartelloni elettorali nei viali della Sapienza

Le rapine, gli scippi, gli attentati, il terrorismo: un'assemblea in un centro culturale a Casalbruciato

Quei quartieri nel mirino della violenza

Il problema: come intervenire e che fare in questa parte di Roma così esposta e così «fragile» - La proposta: un comitato per l'ordine democratico - Luciano Violante: «La sicurezza è un diritto fondamentale e deve essere garantito» - Teppismo a Colli Aniene e a San Basilio

La ripresa del terrorismo, l'aumento degli omicidi e delle rapine gravi testimoniano dai dati del ministero degli Interni, un clima di violenza diffuso, tangibile e...

Attivo straordinario del Pci con Gerardo Chiaromonte

Oggi, alle 16, nei locali della Federazione comunista romana, i dirigenti del Pci, si terrà un attivo straordinario con il compagno Gerardo Chiaromonte...

Parlamentari del Pci visitano le caserme del Lazio

Una delegazione di parlamentari comunisti del Lazio ha compiuto nelle settimane scorse una serie di visite nelle caserme militari della regione...

A Fiano Romano incontro con una delegazione del Nicaragua

Alla Casa del Popolo di Fiano Romano alle ore 18 incontro con una delegazione del Fronte Sandinista del Nicaragua...

Dieci arresti a Frosinone per spaccio di stupefacenti

Dieci giovani sono stati arrestati dalla squadra mobile di Frosinone per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti...

Rackett della droga a Terracina: undici condanne

Undici giovani di Terracina accusati di compiere il nucleo fondamentale di un racket, organizzato che spara droga e...

Fissato per le 17

Sfratti: corteo lunedì dall'Esedra fino al Comune

Signorelli si è impegnato a dare tutto il contributo perché gli sfratti, la cui proroga, come si ricorda, accade il 31 marzo, avvenga...

Un'iniziativa asseccata, un dibattito equilibrato e intelligente, una proposta giusta. Ma un problema non c'erano giovani, forse giusto un paio. E invece, giustamente, soprattutto di giovani si è parlato, dell'abbandono e della frustrazione alla quale sono costretti i quei quartieri, del bisogno di dare loro un lavoro, prospettive, un futuro...

Attivo straordinario del Pci con Gerardo Chiaromonte

Oggi, alle 16, nei locali della Federazione comunista romana, i dirigenti del Pci, si terrà un attivo straordinario con il compagno Gerardo Chiaromonte...

Parlamentari del Pci visitano le caserme del Lazio

Una delegazione di parlamentari comunisti del Lazio ha compiuto nelle settimane scorse una serie di visite nelle caserme militari della regione...

A Fiano Romano incontro con una delegazione del Nicaragua

Alla Casa del Popolo di Fiano Romano alle ore 18 incontro con una delegazione del Fronte Sandinista del Nicaragua...

Dieci arresti a Frosinone per spaccio di stupefacenti

Dieci giovani sono stati arrestati dalla squadra mobile di Frosinone per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti...

Rackett della droga a Terracina: undici condanne

Undici giovani di Terracina accusati di compiere il nucleo fondamentale di un racket, organizzato che spara droga e...

Fs: illegittime le misure disciplinari

A dieci giorni dallo sciopero che bloccò per ventiquattrore la stazione Termini, il consiglio di disciplina dell'Ente ferrovie dello Stato ha dato ragione ai lavoratori...

Meno arrivi dagli Usa e il Jolly Hotel licenzia 50 lavoratori

Il ragionamento e brutale nella sua crudeltà politica nei due alberghi della catena Jolly hotel di Roma i turisti, quelli americani in particolare, sono diminuiti...

Attivo straordinario del Pci con Gerardo Chiaromonte

Oggi, alle 16, nei locali della Federazione comunista romana, i dirigenti del Pci, si terrà un attivo straordinario con il compagno Gerardo Chiaromonte...

Parlamentari del Pci visitano le caserme del Lazio

Una delegazione di parlamentari comunisti del Lazio ha compiuto nelle settimane scorse una serie di visite nelle caserme militari della regione...

A Fiano Romano incontro con una delegazione del Nicaragua

Alla Casa del Popolo di Fiano Romano alle ore 18 incontro con una delegazione del Fronte Sandinista del Nicaragua...

Dieci arresti a Frosinone per spaccio di stupefacenti

Dieci giovani sono stati arrestati dalla squadra mobile di Frosinone per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti...

Rackett della droga a Terracina: undici condanne

Undici giovani di Terracina accusati di compiere il nucleo fondamentale di un racket, organizzato che spara droga e...

Fs: illegittime le misure disciplinari

A dieci giorni dallo sciopero che bloccò per ventiquattrore la stazione Termini, il consiglio di disciplina dell'Ente ferrovie dello Stato ha dato ragione ai lavoratori...

Meno arrivi dagli Usa e il Jolly Hotel licenzia 50 lavoratori

Il ragionamento e brutale nella sua crudeltà politica nei due alberghi della catena Jolly hotel di Roma i turisti, quelli americani in particolare, sono diminuiti...

Un progetto per salvare quel che resta dell'antica foresta a due passi da Roma

«Quel bosco non si tocca più»

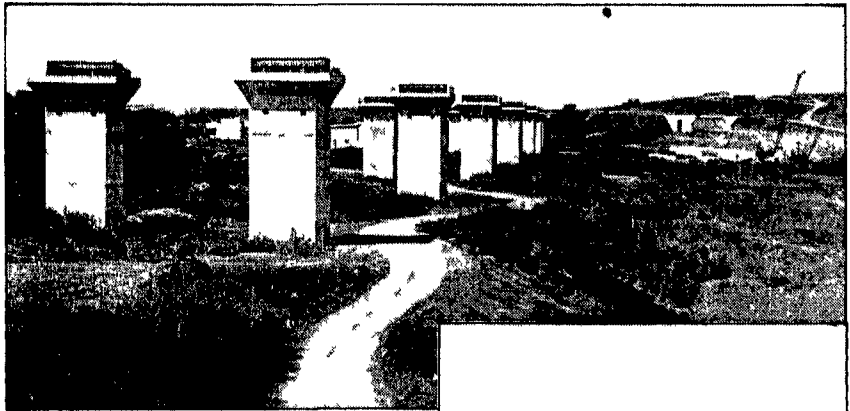
E per i 400 ettari di Gattaceca c'è pronto un «piano di difesa»

Nell'area, che tocca i Comuni di Monterotondo, Mentana, S. Angelo Romano, verranno reintrodotti preziose specie arboree - Fissati dei percorsi - Cinquanta milioni dalla Provincia

Il nostro servizio
MONTI ROTONDO
Attraverso la «bretella» di Fiano San Cesario, danneggiata da un crollo di macerie, sporcata da decine di discariche abusive per il bosco di Gattaceca si apre una fase nuova, quella del recupero ambientale e della protezione naturalistica. Cinquanta milioni rappresentano il primo passo sono la cifra esigua stanziata dall'assessorato all'Ambiente della Provincia, che su richiesta dell'amministrazione comunale di Monterotondo ha preparato un «progetto-pilota» per ripristinare una delle aree più danneggiate della macchia. Si tratta, a poca distanza dal «taglio» della «bretella» di una cava di calcare abbandonata e di una estesa discarica, cresciuta in questi ultimi anni, sulla strada d'accesso della cava.

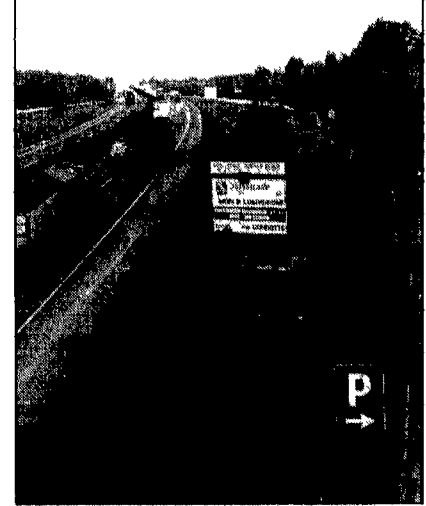
La zona indicata in questo primo stralcio di progetto ha una superficie di circa 10 mila metri quadrati, quali le finalità dell'intervento nella Provincia? La reintroduzione delle specie arboree e arbustive che caratterizzano il bosco Cerri, frassini bianchi saranno collocati a gruppi sulla piazzola della ex cava. Ai visitatori dell'area sarà poi data un'informazione botanica con cartelli e sentieri saranno sistemati attrezzature sportive, tipo «percorsi vita» creati per pic-nic e un ampio parcheggio, all'incrocio tra la strada che da Monterotondo va a Castel Chiodato e quella che arriva da Mentana. Ultima opera prevista, la pulitura della macchia e la staccatura esterna per impedire l'accesso delle auto.

Ma il progetto della Provincia, presentato dall'assessore all'Ambiente Enrico Diacchi, che per voce di tutti insoddisfatti l'amministrazione di Monterotondo, e soprattutto i gruppi ambientalisti della zona. Assai critica è sembrata «Monterotondo ambientalista», che per voce del presidente Giorgio Lorenzon ha contestato l'idea di parco studiato dalla Provincia (area destinata al pic-nic, parcheggio, percorsi guidati, interni), ricordando come invece



Spaccato in due dalla «bretella» di Fiano

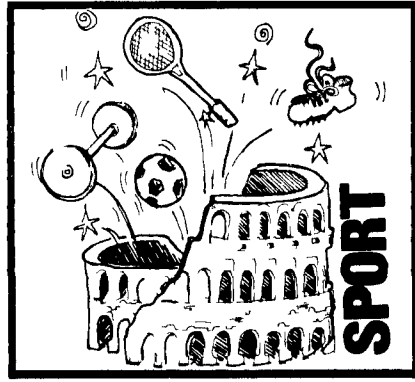
Un tempo un'estesa macchia boschiva ricopriva buona parte della campagna romana. Il bosco di Gattaceca è uno dei pochissimi resti di queste foreste che contornavano Roma. Ha un'estensione di 400 ettari che ricadono territorialmente su tre comuni: 200 ettari circa in quello di Monterotondo, altrettanti a Mentana e solo 5 ettari a Sant'Angelo Romano. È un biotopo studiato da naturalisti illustri come Giuliano Montalucci ed inserito tra le zone di notevole interesse vegetazionale della Regione nel 1981.



«Sia necessario un progetto globale che per i 400 ettari di Gattaceca preveda in gran parte una riserva integrale per un parco naturale e solo in minima parte ai margini del bosco un parco con le caratteristiche di quello suburbano».

«Siamo di fronte ad un primo intervento della Provincia», ha detto il sindaco di Monterotondo Carlo Lucherini — speriamo che ne seguano altri. Noi comunque chiediamo che a Gattaceca venga progettato un grande parco, siamo del parere che il primo intervento dovrà privilegiare la difesa del bosco dall'assalto dei vandali. Dunque piuttosto che aree da pic-nic, sbarramenti e recinzioni per sportivi, offrono istruttori tecnicamente preparati? In grado cioè di offrire un insegnamento ed una preparazione che specie in discipline come quelle attualmente in voga, così impegnative sul piano fisico se non adeguate possono spesso portare a seri guai anche dal punto di vista fisico».

Antonio Cipriani
NELLE FOTO Due momenti dei lavori di costruzione della bretella Fiano-San Cesario, il tratto «tagliato» dalla «bretella» quindi la cava di calcare diventata una discarica abusiva che la Provincia sta per risanare. Un'altra situazione drammatica è nella macchia San Francesco di Castel Chiodato dove per anni nel bosco è cresciuta a dismisura una cava di calcare. Alimenti che forniscono materia prima alla Uniem di Guidonia per fare cemento. Adesso è stata bloccata dalla magistratura. Ma è una voragine immensa quasi irreperibile che si apre tra gli alberi di cerro



Molte le palestre delle arti marziali

È l'ora del karaté «full contact», ma occhio ai maestri

romana professionisti arti marziali) che riunisce tutti i karaté si iscritti alla Wka e Fka (le organizzazioni internazionali di karaté) e in qualche modo regolamento e rilascia i titoli per l'insegnamento del karaté full contact.

Di questa situazione quindi poco chiara chi ne paga le conseguenze sono soprattutto i ragazzi che si avvicinano alle arti marziali. Mi capita spesso — continua Moroni — di incontrare ragazzi che dopo aver seguito un programma sbagliato hanno subito danni fisici che solo una scolosi oppure ne hanno una chiara regolamentazione dei corsi organizzati troppo presto e molti dei loro insegnanti provengono dalla Wka o World Association Karate Organizzazioni che per incrementare i suoi iscritti a promosso su due piedi tutti maestri. Una

«piaga» che si riscontra poi per qualche verso anche nel body building lo sport che permette lo sviluppo delle masse muscolari mediante l'uso di macchine e pesi se è vero che numerosi dei suoi insegnanti hanno preso il titolo per corrispondenza.

Ora è chiaro che non si deve in nessun modo generalizzare e che a fronte di queste magagne ci sono moltissimi tecnici ben preparati e qualificati che lavorano in queste palestre ma bene faranno comunque i futuri adepti prima di iscriversi a do chiedersi in tal senso. La speranza è di giungere presto a una chiara regolamentazione delle associazioni che riuniscono le arti marziali che permetterà così un miglior sviluppo di queste discipline ma anche e soprattutto la tutela di tutti quei giovani che ad esse si avvicinano.

Il programma

ATLETICA — Domani si svolgerà la II Maratona di Trastevere manifestazione organizzata dalla polisportiva Uisp «Omnia Cia». Il ritrovo è alle ore 8.30 in piazza S. Cosimato partenza 9.30. Iscrizioni in sede via S. Crisogono 45 e prima della gara (tel. 58272). Le distanze saranno di un chilometro per i bambini di anni 4-6 e km 13.600 dai 16 anni in su.

didoveinquando

Finalmente torna György Sandor grande pianista «dimenticato»

György Sandor un pianista tra i massimi del secolo. Ricco di arte e carico di storia per avere frequentato nella sua formazione una feconda area creativa e percorso molteplici itinerari interpretativi è giunto a Roma finalmente. E lo si precisa con imbarazzo perché nonostante la buona volontà non ci si spiega come il mondo musicale italiano si sia accorto solo ora di una presenza che di illustre ascendenza — Bartók fu il suo massimo mentore a Budapest e poi a New York — ma evolvendo in uno scenario di organico cosmopolitismo ha difeso con meritorio successo la concezione di un rapporto a lo vibrante e intenso con il testo forte del nutrimento derivato dalla grande tradizione strumentale danubiana.



Una foto storica Sandor e Béla Bartók a New York nel 1944

Campagli, passeggiata tra natura e storia con gli sci da fondo

A mezza maniche con il sole tepido di primavera passeggiando tra valli e faggete con gli sci da fondo. Si può fare a Campagli un altipiano sopra i monti Simbruni collegato ai campi da sci di Livata da una delle più belle e lunghe piste da fondo dell'Italia centrale. Ma non è tutto. C'è un'attività sportiva all'aria aperta a 1400 metri d'altezza lo scopo della quale fuori porta. Dopo aver sciato preso il sole, respirato aria montana e Cervaria in Roma il tetto della provincia romana 1053 metri d'altezza sul livello del mare il comune più alto.

Ecco le spade più antiche

Le più antiche spade della storia dell'uomo datate a circa 5300 cinquemila anni fa Saranno in mostra a Roma a palazzo Venezia dal 2 al 30 aprile. Sono lunghe una sessantina di centimetri in rame con aggiunta di arsenico per essere indurite ed hanno una impugnatura con intarsi a losanghe di argento provenienti dalle tombe principesche dell'antica Anatolia Ad Arslantepé Malatya scavate dalla missione archeologica italiana diretta da Alba Palmieri, professoressa di preistoria del Vicino e Medio Oriente all'Università La Sapienza di Roma.



Una delle illustrazioni del libro «sculture» di Marie Luisa De Austria

Mist'ieri e mestieri con Roma nel cuore

Roma è costantemente presente nei messaggi del cuore di P no Straboli al suo esordio editoriale con «Mist'ieri Mestieri» edito da Iass cult Malvarosa. Doppio libro da leggere in due sensi: fisici (sono due raccolte che iniziò no dai due lati opposti del volume) e metafisici itinerario quasi surrealistico attraverso la sensibilità e le passioni nell'accezione vasta del termine nel mondo interiore e nel contorno umano del giovane autore.

Il Misuracibo: ovvero la scienza in cucina

Cucina è cultura. Su questo pochi hanno dubbi. Ed ogni sospetto sarebbe comunque stato fugato assistendo giovedì mattina alla presentazione del volume «Il Misuracibo» esauriscono sulla tecnica la scienza e l'igiene degli alimenti» di Pierfranco Pucci edito dalla Eta.

Gianni Cacciarini — Galleria «Incontro d'Arte»

Gianni Cacciarini — Galleria «Incontro d'Arte» via del Vantaggio 17/A da giovedì 2 aprile ore 18 al 30 aprile ore 11/13 e 17/20. Pittore di oggetti industriali che il con-umo ha già fatto sprofondare nell'archeologia industriale. Cacciarini che è fortunato con occhio analitico che fa levitare forme e colori oggetti abbandonati e anche misteriosi — per collocarli in una luce neometafisica che rivela la lunga durata umana ben oltre il consumo e l'uso.

Scelti per voi

La pellicola del Rey

C'era una volta un Re Argentino del giorno d'oggi un giovane cinea...

Ai nostri amori

Risale al 1983 questo film di Mauro...

Platoon

La esplosiva guerra del Vietnam vi...

True Stories

Geniale esordio cinematografico per...

Il declino dell'impero americano

Parlare parlare parlare forse per non...

Il colore dei soldi

Ricordate lo splendido campione di...

Prime visioni

Table listing film titles, directors, and theaters. Includes entries like ACADEMY MALL, ADMIRAL, ADRIANO, AIRONE, ALICIONE, AMBASCIATORI SEXY, AMBASADE, AMERICA, ARCHIMEDE, ARISTON, ARISTON II, ASTORIA, ATLANTIC, AUGUSTUS, AZZURRO SCIOPIONI, BALDUINA, BARBERINI, BLUE MOON, BRISTOL, CAPITOL, CAPRANICA, CAPRANICHETTA, GABRIO, COLA DI RIENZO, DIAMANTE, EDEN, EMBASSY, EMPIRE, ESPERA, ESPERO, ETIOLE, EURCINE, EUROPA, FIAMMA, GARDEN, GIARDINO, GIOIELLO, GOLDEN, GREGORY, HOLIDAY, INDUINO, KING, MADISON, MAESTOSO, MAJESTIC, METROPOLITAN, MODERNETTA, MODERNO, NEW YORK, NIR, PARIS, PASQUINO, PRESIDENT, PUSSICAT, QUATTRO FONTANE, QUIRINALE, QUIRINETTA, REALE, REX, RIALTO, RITZ, RIVOLI, ROUGE ET NOIR, ROYAL, SAVOIA, SUPERCINEMA, UNIVERSAL, AMBRA JOVINELLI, ANIENE, AQUILA, AVORIO EROTIC MOVIE, BROADWAY, DEI PICCOLI, ELDORADO, MOULIN ROUGE, NUOVO, ODEON, PALLADIUM, SPLENIDO, ULISSE, VOLTURNO, ASTRA, FARNESE, MIGNON, NOVOCINE D'ESSAI, MONGIOVINO, RIPPICO, OROLOGIO, SALA GRANDE ALTE, SALA CAFFÈ TEATRO, SALA OREO, SALA PARIOLI, SALA CHANSON, LA MADDALENA, LA PIKADILE, LA SCALETTA, SALA UMBERTO-ETI, ROSSINI, QUIRINO-ETI, TORDINONA, TRIANO, SALONE MARGHERITA.

Spettacoli

DEFINIZIONI - A Avventuroso C Comico DA Disegni animati DO Documentario DR Drammatico FA Fan...

Table listing film titles, directors, and theaters. Includes entries like EURCINE, EUROPA, FIAMMA, GARDEN, GIARDINO, GIOIELLO, GOLDEN, GREGORY, HOLIDAY, INDUINO, KING, MADISON, MAESTOSO, MAJESTIC, METROPOLITAN, MODERNETTA, MODERNO, NEW YORK, NIR, PARIS, PASQUINO, PRESIDENT, PUSSICAT, QUATTRO FONTANE, QUIRINALE, QUIRINETTA, REALE, REX, RIALTO, RITZ, RIVOLI, ROUGE ET NOIR, ROYAL, SAVOIA, SUPERCINEMA, UNIVERSAL, AMBRA JOVINELLI, ANIENE, AQUILA, AVORIO EROTIC MOVIE, BROADWAY, DEI PICCOLI, ELDORADO, MOULIN ROUGE, NUOVO, ODEON, PALLADIUM, SPLENIDO, ULISSE, VOLTURNO, ASTRA, FARNESE, MIGNON, NOVOCINE D'ESSAI, MONGIOVINO, RIPPICO, OROLOGIO, SALA GRANDE ALTE, SALA CAFFÈ TEATRO, SALA OREO, SALA PARIOLI, SALA CHANSON, LA MADDALENA, LA PIKADILE, LA SCALETTA, SALA UMBERTO-ETI, ROSSINI, QUIRINO-ETI, TORDINONA, TRIANO, SALONE MARGHERITA.

Visioni successive

Table listing film titles and theaters. Includes entries like AMBRA JOVINELLI, ANIENE, AQUILA, AVORIO EROTIC MOVIE, BROADWAY, DEI PICCOLI, ELDORADO, MOULIN ROUGE, NUOVO, ODEON, PALLADIUM, SPLENIDO, ULISSE, VOLTURNO.

Cinema d'essai

Table listing film titles and theaters. Includes entries like ASTRA, FARNESE, MIGNON, NOVOCINE D'ESSAI, MONGIOVINO, RIPPICO, OROLOGIO, SALA GRANDE ALTE, SALA CAFFÈ TEATRO, SALA OREO, SALA PARIOLI, SALA CHANSON, LA MADDALENA, LA PIKADILE, LA SCALETTA, SALA UMBERTO-ETI, ROSSINI, QUIRINO-ETI, TORDINONA, TRIANO, SALONE MARGHERITA.

Table listing film titles and theaters. Includes entries like KURSAL, SCREENING POLITECNICO, TIBUR, VINCENZI.

Cineclub

Table listing film titles and theaters. Includes entries like GRAUO, IL LABIRINTO, SALE DIOCESANE.

Sale diocesane

Table listing film titles and theaters. Includes entries like CINE, DELLE, NOMENTANO, ORIONE.

Fuori Roma

Table listing film titles and theaters in various locations. Includes entries like MONTEROTONDO, NUOVO MANCINI, RAMARINI, ALBANO, ALBA RADIANI, FLORIDA, FRASCATI, POLTEAMA, SUPERCINEMA, GROTTAFERRATA, AMBASSADOR, VENERI, MARINO, COLIZZA, VALMONTONE, MODERNO, OSTIA, KRISTALL, SISO, SUPERGA, FIUMICINO, TRIANO.

Musica

Table listing musical events and theaters. Includes entries like TEATRO DELL'OPERA, UCCELLIERA, VALLE-ETI, VITTORIA, SPAZIO ZERO, STUDIO T S D, TEATRO DIE, UCCELLIERA, GRAUO, ACCADEMIA NAZIONALE S, BASSILICA SAN NICOLA IN CARICERE, ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S ANGELO, AUDITORIUM DEL FORO ITALICO, AUDITORIUM SAN LEONE MAGNO, BASSILICA SAN NICOLA IN CARICERE.

DELEGAZIONE SOVIETICA OSPITE DELLA 34ª RASSEGNA ELETTRONICA

Una delegazione commerciale sovietica ha visitato oggi la 34ª Rassegna Internazionale dell'Elettronica dell'Eni e dello Spazio in corso al Palazzo dei Congressi all'EUR...

RASSEGNA INTERNAZIONALE dell'ELETTRONICA dell'ENERGIA e dello SPAZIO

24/29 Marzo '87 Roma - Palazzo dei Congressi EUR orario 9.19.30 no stop

DOMANI ULTIMO GIORNO PER LA PRIMA VOLTA INDARIO 87

24-25-26 Marzo joint conference MELECON'87 & 34° Congresso Internazionale per l'Elettronica



Michel Platini in questo campionato ha segnato solo 2 gol

Alla vigilia del Napoli, Platini «marcato» dagli Agnelli che vogliono trattenerlo

Tutti i dubbi di «roi» Michel

«Parto o resto? Non lo so Il futuro è soltanto mio...»

Calcio

Notro servizio

TORINO - «Me ne vado? Non so. Il problema non è la Juve, sono io che non so cosa voglio fare in futuro».

Nelle ultime settimane la situazione si è tuttavia complicata. La Juve va male e Laudrup pure gli Agnelli hanno tuonato contro questa squadra.

sapevo che la Juve di Marchesi non è squadra in grado di giocare un buon calcio neppure l'anno prossimo, se non interverranno mutamenti radicali, a cominciare dall'allenatore».

Vittorio Dandi

Quattromila «guastatori» juventini al San Paolo Bianchi non sa ancora se potrà contare su Bagni

con lo spirito di sempre La Juve non è squadra che deve scoprire io, si tratta di un complesso forte, che merita il massimo rispetto.

Interessati sguardi, è gasato «Noi abbattuti? Ma scherziamo! - rassicura - Siamo più carichi che mai».

«Dobbiamo vincere - nota - innanzitutto per i nostri tifosi. E poi dobbiamo vincere per l'allenatore, per la società, per noi stessi».

pu, i legionari degli spalti la loro passione la gridarono soltanto domani pomeriggio.

Table with 2 columns: Totocalcio and Totip, listing various football matches and betting odds.

Marino Marquardt

Notro servizio

NAPOLI - Sotto chiave nelle stanze del Centro Paradiso, il Napoli mette a punto la strategia per aggiudicarsi i novanta minuti che possono valere lo scudetto, quelli con i campioni in carica juventini.

ancora i segni del fortuito scontro con Muro durante la consueta partita del giovedì».

«Bagni - rileva il freddo demiurgo di questo Napoli del record - è un elemento fondamentale della squadra».

«Ma c'è dell'altro. Bianchi è assillato dal dubbio-Bagni il mediano della Nazionale ieri si è allenato in disparte, il medico sociale ancora non è convinto sulle possibilità di recupero, il quadricipite sinistro reca».

A due settimane dal via del mondiale, la casa di Arese lascia definitivamente la F1

Alfa-Ligier divorzio improvviso

Arnoux e un motore che non va, ecco i motivi dell'addio

Auto

Del nostro inviato

IMOLA - A due settimane dall'inizio del campionato mondiale del mondo della Formula 1 fa registrare un colpo di scena che non mancherà di provocare lunghi strascichi polemici.



La Ligier sul circuito di Le Castellet l'anno scorso. Accanto alla vettura René Arnoux (che vede anche in primo piano qui affianco), Jacques Laffite e Guy Ligier.

«Il pilota francese ha detto sciocchezze»

va precisato che le dichiarazioni del pilota Arnoux non dovevano essere prese in seria considerazione, in quanto era ovvio che il propulsore, essendo nuovo, avrebbe necessitato di una fase di sviluppo in cui tutta la squadra riponeva fiducia.

c'era ovviamente molto da fare, ma è la prima prova. Le Castellet lasciavano presagire la possibilità di una proficua esperienza. Fuori dalle dichiarazioni di drammatica due considerazioni si impongono.

gier. Gelo e costernazione in seno alla scuderia francese. Il team manager Guy Ligier ha cercato in un certo qual modo di prendere le distanze dal suo pilota e comunque far rientrare la rottura.

cia del e comunque credo che non possano essere sufficienti le dichiarazioni del pilota per stracciare l'accordo.

La conferma della rottura «Non intendiamo vedere maltrattata la nostra immagine da dichiarazioni immotivate, quindi assurde come quelle di Arnoux».

La conferma della rottura «Non intendiamo vedere maltrattata la nostra immagine da dichiarazioni immotivate, quindi assurde come quelle di Arnoux».

«Francamente non lo so. E non so nemmeno se vorrò ad aver deciso o quel che ho dentro. La mia storia il mio essere me stesso».

Walter Guagnelli

Parla il mezzofondista azzurro

Cova: «Uscirò dal tunnel di questa oscura crisi»

Dopo la terribile delusione (186° all'arrivo) sofferta nel mondiale di corsa campestre

Aletica

MILANO - Perché il campione sconfitto spesso - o talvolta - decide di non ritirarsi dalla competizione nella quale è impegnato pur sapendo che non sarebbe rimproverato? Perché decide di soffrire fino in fondo la sconfitta di bere nel calice fino all'ultima goccia? Perché Alberto Cova, 186° nel Campionato mondiale di corsa campestre domenica scorsa, ha scelto di arrivare fino al traguardo subendo la peggiore umiliazione agonistica della sua vita di campione?

Domenica 28 febbraio 1987, ultimo giorno dei Campionati mondiali di sci nordico a Lahti, è ricordata dagli sportivi finlandesi come la giornata del dramma di Juhani Mieto. Quel giorno era in programma la durissima corsa dei 50 chilometri e il contadino di Kurikka, un gigante di un metro e 96 centimetri per 98 chili, era il favorito.

«Perché Alberto ha deciso di continuare? «Francamente non lo so. E non so nemmeno se vorrò ad aver deciso o quel che ho dentro. La mia storia il mio essere me stesso».

Remo Musumeci

Galici conquista il titolo mondiale welter jr (kot)

CAGLIARI - Il pugile Efisio Galici ha conquistato ieri sera la corona mondiale junior dei pesi welter, battendo in modo sorprendente, per kot a 215" della quinta ripresa il venezuelano Orlando Orozco.

Il 7 e l'11 aprile Carraro incontra le società di A e B

ROMA - Il commissario straordinario della Federazione calcio presidente del Coni Franco Carraro ha fissato due importanti riunioni per il 7 e l'11 aprile. Interlocutori di Carraro le società di serie A e B 1/2 e quelle di C 1/1. Il secondo missario sottoporrà alle società tre documenti di natura economica, preparati dai saggi e dalla commissione di vigilanza e controllo delle società.

Torneo olimpico di calcio, Corea del nord esclusa

ZURIGO - La Fifa ha escluso dal torneo olimpico di calcio la Corea del Nord, per essersi rifiutata di giocare gli incontri preliminari con Thailandia e Malasia, ritenendo di essersi qualificata d'ufficio in quanto coorganizzatrice, insieme alla Corea del Sud, delle Olimpiadi di Seul del 1988.

Boxe, ciclismo e canottaggio oggi in Tv

ROMA - Questi i programmi televisivi della giornata di sabato 28 marzo. Londra diretta della regata Oxford-Cambridge, da Prato diretta delle fasi conclusive dell'arrivo del GP Industria e Commercio (ciclismo). Ralonde: 10.05. diretta del secondo tempo dell'incontro di basket del play off Liberti-Giomas, 23.00. partita di Lido di Cambrione del mondiale dei massimi leggeri Irf Parkey-Mutti; 24. da Canale diretta dell'incontro Italia-Danimarca di hockey su ghiaccio. Raitre 14.30-Sport 3 (da Trento) diretta del meeting di nuoto internazionale, 15.10. arrivo di una tappa della settimana ciclistica pugliese dilettanti.

A Venezia due giorni di grande scherma

VENEZIA - Approda in Italia, oggi e domani a Venezia, la zona del mondo di fioretto maschile. È il quinto appuntamento di una stagione che, finora, il dominatore incontrastato della classifica (48 punti), undici più del francese Omnes, secondo in classifica) proprio davanti a Venezia potrebbe mandare in archivio già domenica sera togliendo ai suoi avversari qualsiasi velleità di rimonta.

Tyson ha scelto Thomas come suo sfidante

NEW YORK - Mike Tyson, detentore del titolo mondiale dei pesi massimi, ha scelto come sfidante il pugile cubano Wba e Wba, metterà in palio la sua corona Wbc contro il suo connazionale Pinklon Thomas il 30 maggio prossimo in una località ancora da scegliere.

Parkey-Mutti massimi Ibf stasera a Cambrione

CAMBRIONE - Grande boxe stasera sotto il tendone di Bussoladomani a Lido di Cambrione in programma il match mondiale dei massimi leggeri versione Ibf fra Parkey e Mutti sulla distanza delle 15 riprese. Nel cartellone c'è anche Nino La Rocca, che farà la sua rentrée contro l'americano Sanny Brooks.

Arbitri arrabbiati con telecronista televisivo

ROMA - L'associazione italiana arbitri pallacanestro è intervenuta con un comunicato ritenendo lesivo per i telecronisti di calcio la cronaca dell'incontro di finale di Coppa Italia trasmesso dalla Rai nel corso della rubrica «Mercoledì sport» del 25 marzo scorso. La frase incriminata è questa: «È bene che la gente si metta in testa che questo è uno sport deciso dagli arbitri, gli arbitri decidono la partita, sempre, quando si vince e quando si perde. Purtroppo invece la gente non capisce».

L'incarico a Nilde Jotti

Sera che la decisione di conferire un mandato «esplorativo» è stata presa da Cossiga perché la situazione di cui la necessità di acquisire nuovi elementi continuava ad essere confusa di cui la necessità di acquisire nuovi elementi continuava ad essere confusa di cui la necessità di acquisire nuovi elementi...

sponsabilità. E per il ministro repubblicano Oscar Mammì si è trattato di una «scelta ineccepibile sotto il profilo costituzionale».

E in Parlamento, aggiunge Napolitano è un «arco di partiti che si sono pronunciati in favore del normale svolgimento del referendum e per la continuità della legislatura».

Italliane» come ha paventato Biagio De Giovanni. O ancora come ha denunciato Giovanni Berlinguer non con tribuisca a rompere «quella unità del sapere oggi indispensabile perché l'uomo è diventato un agente costruttivo e distruttivo della trasformazione della natura».

gli uniformi». Per Covatta e per De Michelis questo significa anche una diversificazione delle tasse che ha sostenuto il ministro «non rappresenta lo scardinamento dei sistemi».

dentesca». Cioè dei soggetti — come ha detto l'eri sera Achille Occhetto concludendo la tavola rotonda alla quale hanno partecipato Alberto Assar Rosa, Giuseppe Vacca, Pietro Folena e Antonio Lettieri — «di un nuovo protagonismo giovanile che dice no alle vecchie idee della vecchia sinistra ma sconta il peso di una modernità senza aggettivi».

con quello giuridico Corregge la smentita offerta dalla storia». Naturalmente tutti si meravigliano di questa svolta perché la logica dell'uomo — del maschio bianco — che ha prodotto quell'affresco politico giuridico che poi ha smentito con la storia corre ai ripari.

gan qui siamo di fronte a una «discriminazione alla rovescia». Siamo di fronte cioè a una discriminazione intenzionale. Infatti le ragioni storiche e sociali per cui le donne sono sottorappresentate nelle posizioni più alte non è colpa di nessuno.

mente più basso il giudizio degli uomini, anche di casa nostra, rischia di non essere molto diverso. Che è entrato noi con quelle discriminazioni che rappresentano un portato storico-sociale? E perché adesso dovrebbe toccare a noi che non siamo responsabili, essere discriminati? Ma per le donne escluse dal lavoro qualificato per tutte le varie ragioni del signor John Brown, esiste per caso una motivazione plausibile, una colpa in grado di spiegare la loro esclusione?

Letizia Paolozzi

Quale Università / 2

Il problema semmai è come vincere la sindrome dell'abbandono come riequilibrare il rapporto tra sedi semivuote e sedi che scopiano, come indirizzare la domanda a corsi di studio legati alle professioni del futuro piuttosto che a facoltà come Lettere o Magistero come dare risposte articolate e differenziate alla domanda generalizzata di cultura.

sta a tre chilometri in linea d'aria a pochissimi chilometri di distanza. Eppure guadagnano lo stesso stipendio e insegnano le stesse cose.

per maggiori investimenti dello Stato sull'Università che è un bene collettivo che produce ricchezza per tutti anche per chi non la frequenta».

za e per la prima volta dopo la storica conquista della Luna pezzi di un altro pianeta del sistema solare viaggeranno alla volta della Terra. Un viaggio di 78 milioni di chilometri che aprirà un capitolo nuovo nell'astronomia e nell'astronautica.

l'aria marziana è composta di questo gas e leggerissima quanto leggera da essere quasi inesistente. No, Marte non è un mondo ospitale. Molti libri di fantascienza però hanno tentato di proporre in questi anni la costruzione di «basi» che potessero in qualche modo proteggere l'uomo su quel pianeta e consentirgli di col-

nizzarlo «sotto vetro». Qualcuna di quelle fantasie è diventata oggetto di studio negli enti spaziali americani e sovietici. E gli astronauti che, si dice, dovrebbero portare le due bandiere sovietica e americana su Marte nei primi anni dopo il 2000, saranno già, un po', la realizzazione di quei sogni.

r. ba.

Direttore GERARDO CHIAROMONTE
Condirettore FABIO MUSSI
Direttore responsabile Giuseppe F. Menella
Editoriale S.p.A. editrice
Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
Isola come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4888
DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Roma via dei Taurini 19 CAP 00185 - Telefoni 4.95.03.51.2.3.4.5.4.95.12.81.2.3-4-5 Telex 613461 - Milano viale Fulvio Testi 76 - CAP 20182 - Telefono 9040
TARIFFE DI ABBONAMENTO A SETTE NUMERI ITALIA (spedizione con vaglia decurtata alla postale) anno L. 218.000 - semestrale 112.000 - 8 numeri senza domenica anno 178.000 - semestrale 90.000 - TARIFFE DI ABBONAMENTO ESTERNO Lire 1.000.000 - L. 500.000 - versamento sul C/C 430207 intestato a L'Unità viale Fulvio Testi 76 - 20182 Milano - o assegno bancario a vaglia postale. Coprire versando l'importo agli uffici propaganda della Sezione o delle Federazioni del PCI. Spedizioni in abb. postale PUBBLICITÀ, edizioni regionali e provinciali. SP. Milano via Manzoni 37 - Tel. (02) 6313 - Roma, piazza San Lorenzo in Lucina 28 - Tel. (06) 874031.
Successi e rappresentanze in tutta Italia PUBBLICITÀ edizione nazionale: SIPRA Direzione Generale via Bartola 24 Torino Tel. (011) 87831 Sede di Milano piazza V. Novembre 5 Telefono (02) 6392 Sede di Roma via degli Scialoia 23 Telefono (06) 389921 Uffici e rappresentanze in tutte Italia
N. 1 GI (Nuove Industrie Giornali) S.p.A. Via dei Palazzi 5 - 00188 Roma

Quale Università / 1

sa da Natta. Un confronto a tutto campo, perché ad ascoltare, a commentare, a volte ad intervenire, si sono trovati in questi giorni, nella bellissima sala del complesso monumentale di San Michele sulle rive del Tevere oltre un terzo dei rettori italiani, i presidenti degli enti di ricerca, studiosi del sistema universitario come Roberto Moseati, Mario Gattullo, Junio Luzatto, Enrico Pulgese, per la «parte politica» erano i ministri Faluocci, Granelli e De Michelis, il sottosegretario Covatta i rappresentanti degli altri partiti.

«Non si era mai parlato di autonomia universitaria in Italia con tanta insistenza come ora — ha notato Luigi Berlinguer — la ragione è essenzialmente nel fatto che mai come adesso l'organizzazione centralizzata era apparsa così contraddittoria ed inadeguata rispetto alle esigenze».

costretti dalle proprie convinzioni o dall'evidenza dei fatti a concordare. Ma lo sforzo di questa conferenza è quello di delineare una proposta di autonomia universitaria che, per dirla con Luigi Berlinguer «non confonda autonomia con privatizzazione, o vagheggi l'importazione di modelli americani».

Uomo-donna voglia tutti eguali la storia è lì a falsare il diritto. Mentre siamo qui stupidi dell'incarico che è stato appena conferito a Nilde Jotti e che sicuramente rappresenta un punto di forza per tutte le donne non possiamo dimenticare quante altre siano ancora escluse. Allora la sentenza americana non fa che correggere il piano storico

Il problema semmai è come vincere la sindrome dell'abbandono come riequilibrare il rapporto tra sedi semivuote e sedi che scopiano, come indirizzare la domanda a corsi di studio legati alle professioni del futuro piuttosto che a facoltà come Lettere o Magistero come dare risposte articolate e differenziate alla domanda generalizzata di cultura.

per maggiori investimenti dello Stato sull'Università che è un bene collettivo che produce ricchezza per tutti anche per chi non la frequenta».

za e per la prima volta dopo la storica conquista della Luna pezzi di un altro pianeta del sistema solare viaggeranno alla volta della Terra. Un viaggio di 78 milioni di chilometri che aprirà un capitolo nuovo nell'astronomia e nell'astronautica.

l'aria marziana è composta di questo gas e leggerissima quanto leggera da essere quasi inesistente. No, Marte non è un mondo ospitale. Molti libri di fantascienza però hanno tentato di proporre in questi anni la costruzione di «basi» che potessero in qualche modo proteggere l'uomo su quel pianeta e consentirgli di col-

nizzarlo «sotto vetro». Qualcuna di quelle fantasie è diventata oggetto di studio negli enti spaziali americani e sovietici. E gli astronauti che, si dice, dovrebbero portare le due bandiere sovietica e americana su Marte nei primi anni dopo il 2000, saranno già, un po', la realizzazione di quei sogni.

Sandra Raimondo SHOW

Il sabato è più bello in compagnia di **MONDAINI e VIANELLO** con **SABRINA SALERNO * GALYN GORG CINZIA LENZI * STEVE LA CHANCE MARCELLA * TRACY SPENCER MARIO PANDA VOIELLO** regia di **ROMOLO SIENA * MARIO BIANCHI** ospiti: **FLORINDA BOLKAN ALESSANDRO GASSMAN * ANDREA OCCHIPINTI LUCA BARBARESCHI ALESSANDRA MARTINES * GRACE JONES**

OGNI SABATO 20.30

5